

II. Paesi di seconda priorità

PAGINA BIANCA

BRASILE

Con la firma del Protocollo di Cooperazione italo-brasiliano - avvenuta nell'ottobre 1989 in occasione della visita in Italia dell'allora Ministro degli Esteri Abreu Sodré - si sono poste le basi per l'avvio di un programma triennale di cooperazione. Tale programma ha previsto la realizzazione di interventi nei settori maggiormente significativi per il processo di sviluppo in atto nel Paese: settore agricolo, dell'agro-industria (con particolare riferimento ai processi di trasformazione dei prodotti di base), della sanità e quello scientifico-tecnologico.

L'avvio operativo del programma triennale ha registrato nel corso del '90 un certo rallentamento, da un lato a causa del processo di riforme istituzionali avviato dal Presidente Collor all'indomani del suo insediamento che ha reso difficoltosa la definizione delle priorità da parte brasiliana e, dall'altro, a seguito della riduzione delle risorse finanziarie che la parte italiana si era impegnata a stanziare in favore del Brasile con la firma del Protocollo dell'89.

Nel corso del '90 comunque è stata aperta la fase istruttoria delle iniziative indicate nel Protocollo di cooperazione e sono state concluse le procedure amministrative per l'avvio di alcuni programmi precedentemente approvati.

Per quanto riguarda il settore della collaborazione scientifico-tecnologica, la parte brasiliana ha proceduto all'esame e alla selezione delle numerosissime iniziative (circa 300) che gli organismi specializzati del Paese avevano presentato agli organi competenti; contestualmente da parte italiana sono state raccolte ed esaminate le proposte di collaborazione che enti e imprese avevano predisposto al fine di un loro inserimento nell'ambito del Programma di collaborazione scientifico-tecnologico tra Italia e Brasile.

E' infine da rilevare che nel corso dell'anno sono stati portati a conclusione 2 progetti di cooperazione: il complesso ospedaliero di Salvador di Bahia ed il laboratorio per prove sintetiche su disgiuntori di alta tensione a Rio de Janeiro.

Relativamente ai progetti di cooperazione realizzati tramite le ONG è da registrare la richiesta di rifinanziamento di alcuni programmi

in via di conclusione. E' infine da sottolineare che gran parte dei progetti realizzati ed in corso di realizzazione hanno mostrato finora un buon livello di vitalità, corrispondendo alle reali esigenze delle comunità beneficiarie.

Per quanto riguarda il coordinamento in loco con gli altri donatori è da segnalare che durante il semestre italiano di presidenza comunitaria si è tenuta a Brasilia nel novembre 1990 una riunione tra i rappresentanti delle Ambasciate CEE che ha consentito un utile scambio di idee e di informazioni sulle rispettive attività di cooperazione con particolare riguardo al settore ambientale.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Agricolo

Sviluppo agricolo nella Fazenda Conceição a São Bento

Ente esecutore: SIPEC

L'obiettivo del programma è la creazione delle infrastrutture necessarie allo sfruttamento agricolo e zootecnico di circa 800 ha. dati in concessione dalla locale parrocchia a contadini senza terra, sperimentando una concreta iniziativa di riforma agraria, è stato pienamente conseguito, con la realizzazione di strade e riserve idriche e la creazione di un'azienda pilota per sperimentare nuove tecniche e colture. Al fine di dare continuità all'iniziativa, consolidarne i risultati, e portare il personale locale ad un livello che consenta una proficua autogestione, è stata impostata la seconda fase formalmente richiesta dalle Autorità brasiliane e che dovrà prendere formale avvio agli inizi del '91.

*Settore Energia***Laboratorio per prove sintetiche su disgiuntori di Alta Tensione**

Ente esecutore: CESI

Controparte locale: CEPTEL di Rio de Janeiro

Il programma, affidato al CESI e realizzato presso il CEPTEL di Rio de Janeiro, si è concluso nel corso del 1990. Gli esiti complessivi sono stati considerati del tutto soddisfacenti, sia negli aspetti tecnici che in quelli formativi: particolarmente apprezzato il trasferimento di tecnologia nel settore.

*Settore Formazione***Cooperazione con l'Università della Paraíba per la lavorazione del cuoio e pelletterie**

Ente esecutore: PISIE

Gli scopi del programma, cioè produrre con tecniche moderne articoli in cuoio, sono stati parzialmente raggiunti durante il 1990, che non ha ancora potuto registrare la totalmente positiva conclusione delle attività previste. Ai ritardi nell'avvio, dopo un periodo di soddisfacente recupero, si era nuovamente aggiunta una fase caratterizzata da sostanziale ristagno, che aveva portato le stesse Autorità brasiliane preposte al controllo del settore a predisporre più accurate indagini. Le principali difficoltà possono attualmente considerarsi sostanzialmente superate.

Formazione di personale brasiliano in tecnologia del sodio dei reattori nucleari

Ente esecutore: NIRA-ANSALDO

Il programma, affidato alla NIRA-ANSALDO, avrebbe dovuto concludersi ancora nel corso del 1988. Di fatto l'esecuzione del programma è rimasta praticamente paralizzata, anche durante il 1990, sia per le pesanti riduzioni degli stanziamenti brasiliani di contropartita, che per le vicende legate alla profonda ristrutturazione del settore nucleare in Brasile, anche alla luce della sua crescente impopolarità.

PROGRAMMI ONG

AFFIDATI

Complesso ospedaliero a Salvador

Ente esecutore: AISPO

L'interessante programma per la realizzazione di un poliambulatorio ed interventi nel settore della medicina del lavoro, ha visto proseguire proficuamente nel 1990 le attività previste con risultati del tutto soddisfacenti. Tale iniziativa ha costituito la base per la realizzazione di altri interventi nell'area della sanità, tra i quali il più significativo è quello che ha visto la destinazione di una parte dell'ospedale ai servizi di base per il Distretto sanitario di Pau da Lima uno dei quartieri poveri di Salvador.

Si è inteso in tal modo indirizzare il contributo italiano verso la medicina di base e i servizi sociali.

L'inaugurazione del complesso è avvenuta a marzo nel corso della visita che l'on. Presidente del Consiglio Andreotti ha effettuato nel Paese.

PROMOSSI

Settore Agricolo

Sviluppo rurale integrato, Rio Branco (AC)

Ente esecutore: MLAL

Praticamente concluso; il programma si è collocato in maniera valida e propositiva rispetto alla difficile situazione di inurbamento dei coloni e di sfruttamento errato delle risorse naturali, realizzando varie iniziative di carattere organizzativo, tecnico e sociale. In via di riconduzione.

Animazione rurale nel Conceicao, São Bento (MA)

Ente esecutore: FONTOV

Controparte locale: S. Familade Nacional

Contributo: Lit 134,1 milioni

Praticamente concluso, con opere infrastrutturali già realizzate; esiti senz'altro positivi e con proiezioni promettenti anche nel settore formazione ed autogestione.

Intervento agricolo nella zona di Campo Alegre, Nova Iguaçu (RJ)

Ente esecutore: ACRA

Controparte locale: Associazione di base

Contributo: Lit 913 milioni

Completata la fase di impostazione; i risultati dei primi interventi operativi appaiono promettenti, soprattutto in considerazione delle difficoltà che presentano queste iniziative in zone caratterizzate da complessa problematica sociale.

Sviluppo integrato nelle favelas e comunità rurali di Campo Belo, Campo Belo (MG)

Ente esecutore: PROSVIL

Ultimata fase di impostazione; i risultati preliminari possono considerarsi interessanti alla luce del non semplice contesto socio-economico.

Sviluppo rurale integrato in municipio del semi-arido brasiliano, São Raimundo Nonat (PI)

Ente esecutore: TEN

Controparte locale: FUNDHAM

Contributo: Lit 2.836,9 milioni

Le attività del Programma si stanno progressivamente consolidando nella piccola area di intervento iniziale, parte del Municipio di Sao Raimundo Nonat (Piaui). Le difficoltà ad estendere l'intervento all'interno del territorio municipale, dovute alla scarsa disponibilità della attuale amministrazione locale ed al poco interesse della stessa controparte, la FUNDHAM, hanno motivato TERRANUOVA ad avviare un rapporto di collaborazione con la SASOP, altra istituzione non governativa brasiliana, operante in quattro municipi limitrofi dove si sono riscontrate condizioni che permettono un positivo sviluppo delle attività finalizzate ad un effettivo miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni contadine locali.

Animazione rurale a Guimarães, Guimarães (MA)

Ente esecutore: FONTOV

Controparte locale: Diocesi

Contributo: Lit 1.026,8 milioni

Proseguita attivamente la fase di organizzazione; tutto lascia presupporre esiti favorevoli e valida sinergia col progetto bilaterale governativo in cui è inserito.

*Settore Sanitario***Intervento socio-sanitario e educativo per riabilitazione bambini minorati, Santana-Macapà (AP)**

Ente esecutore: OVCI

Controparte locale: Diocesi

Contributo: Lit 609,7 milioni (dono)

Praticamente concluso, è stata impiantata una struttura filantropica che eroga gratuitamente prestazioni assistenziali a minorati psichici e disabili mentali provenienti da vari Stati amazzonici. In via di riconduzione.

Intervento integrato socio-sanitario per la cura e prevenzione della lebbra, Marituba-Belém (PA)

Ente esecutore: OVCI

Controparte locale: Diocesi

Contributo: Lit 1.014,4 milioni (dono)

Ormai ben consolidato e condotto con dedizione; gli esiti sono largamente positivi, al punto che le Autorità dello Stato continuano ad operare per fonderlo con uno analogo di origine pubblica, recuperando una unità ospedaliera locale. In via di riconduzione.

Appoggio a comunità rurali e urbane per rafforzamento servizi socio-sanitari e educativi, Sao Felix do Araguaia (MT)

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: Diocesi

Contributo: Lit 799,9 milioni

Si è conclusa la realizzazione di diversi posti di assistenza con buoni risultati; il progetto è stato occasione di integrazione delle attività di vari organi ed enti sanitari. In via di riconduzione.

Intervento di medicina comunitaria a favore del gruppo etnico Yanomami, Marauia (AM)

Ente esecutore: AIFO

Controparte locale: Diocesi

Contributo: Lit 367,6 milioni (dono)

L'esperienza fin qui portata avanti, malgrado abbia indubbiamente raggiunto parte degli obiettivi, ha dimostrato notevoli difficoltà e limiti per ragioni di tipo logistico, per l'assenza in pratica del personale con competenze sanitarie ad hoc (personale brasiliano e/o italiano con esperienza nell'assistenza agli indios).

Il progetto è tuttavia meritevole di attenzione sia per i suoi obiettivi umanitari (protezione della salute di popolazioni indigene particolarmente minacciate), sia per la sua localizzazione (Amazzonia).

Sostegno del programma di controllo del morbo di Hansen nello Stato dell'Acre, Rio Branco (AC)

Ente esecutore: AIFO

Controparte locale: Ministero della Sanità

Contributo: Lit 2.132,3 milioni (dono)

Il progetto ha continuato ad operare, specialmente nel bacino di utenza di Cruzeiro do Sul con notevoli risultati in termini di trattamento di nuovi casi e nella "prevenzione chirurgica", attuata nell'ospedale locale, degli handicap da compressione dei tronchi nervosi degli arti tipici della hanseniasi. Questa ultima attività, unica in Brasile dove si opera solo con interventi di riparazione/ricostruzione ortopedica, si è arrestata con la partenza del medico residente italiano, a cui purtroppo non è subentrato un locale. Se si osservano i risultati invece a livello di tutto lo Stato dell'Acre, ci si è resi conto che ove il personale italiano non ha potuto operare, i risultati sono stati minori.

Realizzazione del distretto sanitario di Pau de Lima, Salvador (BA)

Ente esecutore: AISPO

Controparte locale: Ministero della Sanità

Contributo: Lit 16.882 milioni (dono)

Le attività di ristrutturazione ed ampliamento dei centri di salute per la rete dei servizi del Distretto, riguardanti il piano operativo 1990 sono state completate come previsto. Di pieno successo, in parallelo, la messa a regime della rete di servizi sanitari di base ad opera della struttura di direzione brasiliana del distretto.

La parte del progetto relativa all'integrazione organica dell'ospedale Sao Rafael nella rete dei servizi desta tuttavia qualche preoccupazione, legata alle recenti difficoltà insorgenti, per quest'ultimo, da un rivoluzionamento nei criteri di pagamento delle prestazioni degli ospedali privati da parte del settore pubblico. Tale impasse potrebbe pregiudicare l'integrazione distretto-ospedale (e quindi l'insieme del progetto), dal momento in cui quest'ultimo potrebbe non essere in grado di garantire servizi previsti alla popolazione del Distretto. E' essenziale, in tal senso, procedere ad un se possibile ancor più deciso sostegno alle attività di Distretto, rispettando nei tempi previsti gli impegni presi.

*Settore Sociale***Promozione sociale e creazione di attività produttive, Serro - São Gonçalo do Rio das Pedras (MG)**

Ente esecutore: AVSI

Controparte locale: Associazione di base

Contributo: Lit 388,1 milioni

Concluse le attività di impostazione; primi risultati interessanti grazie alle precedenti positive esperienze del personale italiano coinvolto.

Sviluppo socio-economico a Jequitinhonha, Aracuai (MG)

Ente esecutore: Caritas

Completata l'impostazione e l'organizzazione. I primi risultati fanno supporre un positivo svolgimento successivo ben inquadrato nelle esigenze di sviluppo di una regione cronicamente sottosviluppata.

Promozione sociale e culturale in appoggio alle popolazioni indigene, Boa Vista (RR)

Ente esecutore: MLAL

Praticamente concluso; è sempre stato condotto con serietà ed impegno, raggiungendo esiti positivi in senso principalmente assistenziale e fornendo varie forme di appoggio all'autosostentamento degli indios locali.

Centro di accoglienza per minori emarginati e animazione comunitaria, Belo Horizonte (MG)

Ente esecutore: AVSI

Controparte locale: Associazione di base

Contributo: Lit 1.284,4 milioni (dono)

Conclusa la fase di coinvolgimento della popolazione locale ed avviata la realizzazione di ipotesi operative integrate ad altre analoghe iniziative; esiti finora molto interessanti per affrontare razionalmente il drammatico problema dei minori abbandonati.

Sistema integrato per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie professionali, Salvador (BA)

Ente esecutore: AISPO

Controparte locale: CESAT

Contributo: Lit 1.520,4 milioni

L'attività del progetto ha permesso di costruire un ruolo, consolidato e riconosciuto, del CESAT (Centro de Saude do Trabaehador) come organizzatore della rete di base per l'assistenza al lavoratore e come realizzatore di progetti di ricerca finalizzati (microprogetti).

L'utilizzazione di tecnologie complesse per la diagnostica, inserite nella rete di base grazie alla collaborazione con l'ospedale Sao Rafael, realizza un interessante esempio di rapporto fecondo fra istituzione pubblica e privata, dove le debolezze del settore pubblico locale (scarso sviluppo in tecnologia e personale) vengono complementate dalla controparte privata, pur riconoscendo al primo il suo ruolo di coordinamento e programmazione delle attività.

Sostegno al programma di controllo del male di Hansen dello Stato di Bahia, Salvador (BA)

Ente esecutore: AIFO

Controparte locale: SESAB

Contributo: Lit 3.326,4 milioni

Anche per questo progetto appare soddisfacente il livello di integrazione raggiunto con l'istituzione pubblica responsabile (SESAB). In pieno svolgimento le attività legate all'obiettivo del Progetto di complementare l'istituzione pubblica nel dare risposta all'aumento di incidenza dell'hanseniasi nello Stato di Bahia attraverso un rafforzamento ed una espansione della rete dei servizi, attività formative e di sensibilizzazione.

Da segnalare, nel quadro del reinserimento dell'hanseniano nella comunità, oltre ad alcuni "microprogetti" di sostegno all'avvio di attività produttive per i degenti in condizione di essere dimessi.

Un grande passo avanti nel superamento della segregazione è stata anche l'apertura nella stessa struttura di un poliambulatorio per la popolazione della zona.

Potenziamento di strutture agricole per promozione umana globale, Riacho de Santana (BA)

Ente esecutore: AES

Controparte locale: Associazione di base- Centro di salute San Camillo

Contributo: Lit 575,2 milioni (dono)

Il progetto riguardava l'assistenza sanitaria di base in una piccola città (Centro di salute San Camillo) e rete ambulatoriale collegata, attività di formazione del personale, messa in opera di servizi (laboratorio). L'intervento sanitario del progetto era tuttavia solo parte di un progetto più ampio, formativo/professionalizzante. Tale intervento sanitario è stato tuttavia probabilmente inefficace perché preso nella forbice, da un lato, dalla presenza parallela di strutture brasiliane (ospedale) maggiormente accette alla comunità locale e, dall'altro, di una poco chiara definizione di budget della parte sanitaria, rispetto al budget generale del progetto.

*Settore Formazione***Scuola di avviamento professionale per tecnici specializzati, Belo Horizonte (MG)**

Ente esecutore: AVSI

Controparte locale: Diocesi

Contributo: Lit 685 milioni (dono)

Concluse le attività: esiti decisamente positivi per l'integrazione di un grosso nucleo di abitanti di varie favelas, con buone prospettive di successivi ampliamenti e proficua autogestione.

Scuola di meccanica agraria e industriale, Piuma (ES)

Ente esecutore: AES

Controparte locale: Associazione di base

Contributo: Lit 82,6 milioni (dono)

Prossimo alla conclusione; condotto con competenza e impegno, sta dando esiti complessivamente positivi come valida esperienza di avviamento professionale. In via di riconduzione.

Sviluppo attività di studio e assistenziali, Teresina e Parnaíba (PI)

Ente esecutore: MLAL

Praticamente concluso, gli obiettivi assistenziali si possono conside-

rare realizzati nei loro aspetti di promozione umana e di economia comunitaria.

Educazione permanente in località urbane e rurali dell'Altopiano centrale, Goiania (GO)

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: Movimento Mandacarù

Contributo: Lit 1.049,9 milioni (dono)

Praticamente concluso e consolidato come sviluppo di una precedente iniziativa: si tratta della somma di piccoli interventi puntiformi, ma con esiti comunque positivi in senso principalmente educativo. In via di riconduzione.

Educazione popolare e promozione sociale della popolazione rurale dell'ovest Bahiano, Catitè (BA)

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: Centro culturale

Contributo: Lit 85,2 milioni (dono)

Praticamente concluso; pur con alcuni problemi legati a contenuti sociali avanzati non scevri di ripercussioni politiche, ha dato risultati positivi soprattutto in senso comunitario e partecipativo. In via di riconduzione.

Centro di ricerca, documentazione e formazione sulle condizioni di lavoro e tutela della salute, São Paulo.

Ente esecutore: PROSVIL

Controparte locale: CUT

Il progetto ha nel 1990 superato le difficoltà dovute al complesso rapporto con la CUT, controparte locale. Infatti era emersa nettamente, nella conduzione del progetto, la questione della autonomia delle parti nella gestione delle risorse finanziarie e nella definizione delle direttrici basiche da imprimere all'intervento italiano.

Importante ricordare fra i primi risultati del progetto la firma di un accordo di collaborazione tecnica con la Fondazione Oswaldo Cruz per l'esecuzione congiunta di attività di ricerca e formazione.

Centro di animazione culturale e attività di educazione permanente, Marabà (PA)

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: Centro Sociale Frat. Bahia

Contributo: Lit 63,9 milioni (dono)

Prossimo alla conclusione; condotto con dedizione, ha prodotto esiti del tutto consoni agli obiettivi previsti. In via di riconduzione.

MLAL: Diffusione centri e servizi di educazione popolare del nordest, Recife (PE)

Ente esecutore: MLAL

Realizzazione avanzata, con buona parte delle infrastrutture di comunicazione già realizzate; gli esiti sono positivi e conformi alle previsioni.

Collaborazione con Ibase nell'attività di ricerca ed elaborazione del materiale informativo per i settori popolari, Rio de Janeiro (RJ)

Ente esecutore: CESVI

Controparte locale: IBASE

Contributo: Lit 1.107,1 milioni

Completata impostazione generale ed iniziata organizzazione operativa; esiti ancora parziali, ma che lasciano intravedere positivi sviluppi.

Centro audiovisivo per tecnici della comunicazione nel settore della formazione professionale, Rio de Janeiro (RJ)

Ente esecutore: CIC

Controparte locale: Associazione di base

Contributo: Lit 363,6 milioni (dono)

Praticamente concluso; esiti in complesso positivi, sia per la produzione di audiovisivi a finalità sociali che per l'abilitazione delle comunità di base a realizzarli. In via di riconduzione.

Scuola di avviamento professionale e animazione sociale nelle favelas, São Paulo (SP)

Ente esecutore: AVSI

Controparte locale: Casa della cultura

Contributo: Lit 1.139 milioni

Esiti in complesso positivi per lo sviluppo socio-economico degli abi-

tanti di favelas urbane. In via di riconduzione.

Educazione e promozione di comunità rurali e di pescatori, Macapà (AP)

Ente esecutore: AES

Controparte locale: Diocesi

Contributo: Lit 457,5 milioni (dono)

Prossimo alla conclusione; il programma ha contribuito notevolmente allo sviluppo delle attività associative degli agricoltori, volte a salvaguardare i diritti di categoria ed a promuovere l'associazionismo e la cooperazione. In via di riconduzione.

Sostegno e ampliamento della Scuola agraria "Rainha dos apóstolos", Manaus (AM)

Ente esecutore: AVSI

Controparte locale: Istituto religioso

Contributo: Lit 1.015,6 milioni (dono)

Molto avanzata la realizzazione, con completamento infrastrutture, acquisizione di terreni e attrezzature e loro messa in opera; esiti alquanto positivi, anche se in definitiva si sta finanziando una istituzione prettamente locale. In via di riconduzione.

Programma di formazione quadri sindacali, Belo Horizonte (MG)

Ente esecutore: ISCOS

Proseguite attività organizzative; risultati ancora parziali ma in complesso interessanti, anche se permangono alcune difficoltà legate alla non completa accettazione di tali iniziative in un ambiente socialmente agitato.

Formazione dei lavoratori tramite media, São Paulo (SP)

Ente esecutore: CIC

Controparte locale: INCA

Contributo: Lit 832,6 milioni (dono)

Completate attività organizzative e proseguite le operative; esiti ancora preliminari, ma che si prefigurano decisamente positivi anche sulla base di analoghe precedenti esperienze e per la qualificata opera del personale italiano coinvolto.

Appoggio ai programmi formativi dell'Istituto Cajamar, São Paulo (SP)

Ente esecutore: ISCOS

Controparte locale: Istituto Cajamar

Proseguite attività di formazione; esiti ancora preliminari e sui quali non è semplice fare previsioni, date le difficoltà sempre potenzialmente presenti in interventi a carattere sindacale.

Formazione sindacale sull'innovazione tecnologica e organizzativa, São Paulo (SP)

Ente esecutore: PROSVIL

Iniziate attività operative, esiti ancora embrionali ma promettenti, vista la corretta e competente impostazione generale.

*Multisettoriali***Programma di appoggio alle popolazioni di aree periferiche urbane, Vila Analandia-Osacco (SP)**

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: Diocesi

Contributo: Lit 496,2 milioni

Ormai concluso, esiti in complesso positivi per l'integrazione socio-economica di abitanti della periferia urbana, caratterizzata da numerosi e gravi problemi. Prorogato per due anni.

Servizi socio-sanitari e assistenza tecnica alle comunità rurali, Senhor do Bonfim (BA)

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: Diocesi

Contributo: Lit 50,7 milioni

Proseguita attivamente la realizzazione; esiti positivi per lo sviluppo tecnico e di servizi assistenziali a popolazioni rurali bisognose, grazie anche alle conseguenze di un precedente analogo intervento. In via di riconduzione.

Sviluppo plurisetoriale in zona agricola carente, Itapecuru-Mirim (MA)

Ente esecutore: AMU

Controparte locale: Associazione di base

Contributo: Lit 633 milioni

Ultimata la fase di impostazione; risultati ancora embrionali, ma l'organizzazione appare suscettibile di positivi sviluppi.

MLAL: Organizzazione socio-sanitaria, educativa e abitazionale, Nova Iguaçu (RJ)

Ente esecutore: MLAL

Prossimo alla conclusione; gli esiti sono sempre condizionati dal contrasto tra assistenzialismo puro ed attivismo socio-politico, ma l'iniziativa rimane interessante e sicuramente produttiva.

Promozione sviluppo culturale integrale di Comunità di base, Teresina (PI)

Ente esecutore: AES

Controparte locale: Associazione di base SOCOPO

Contributo: Lit 187,7 milioni (dono)

A distanza di sei anni dall'inizio dell'esperienza, si può affermare che il progetto ha contribuito in grande misura all'inserimento produttivo di popolazioni carenti ed allo sviluppo di svariate iniziative sociali. In via di riconduzione.

Promozione sviluppo integrale di comunità urbane e contadine, Ancjoeta e Piama (ES)

Ente esecutore: AES

Controparte locale: Associazione di base

Contributo: Lit 423,1 milioni (dono)

Praticamente concluso; sono stati realizzati corsi di formazione, discussi e orientati i piani per risolvere i problemi di salute pubblica e fornite consulenze ad organismi brasiliani per la creazione e gestione di attività educative e sanitarie. In via di riconduzione.

COSTA RICA

Il Costa Rica rientra nel novero dei Paesi latino-americani ritenuti prioritari per la cooperazione italiana sulla base delle direttive del CICS.

E' da rilevare, peraltro, che la cooperazione con il Costa Rica, come accade per altri Paesi in via di sviluppo, presenta qualche difficoltà obiettiva di attuazione, in particolare nel settore dei crediti d'aiuto anche a seguito del mancato rimborso di crediti concessi dall'Italia nel passato per due progetti di cooperazione.

La presenza della nostra cooperazione in Costa Rica risulta quindi concentrata anche nel 1990, come negli anni precedenti, in alcuni progetti affidati a ONG, nonché di iniziative attivate attraverso il canale multilaterale, si è adeguato inoltre con un programma di assistenza alimentare.

Con l'insediamento del Governo Calderon, nel maggio 1990, e con i notevoli sforzi in corso da parte della nuova Amministrazione per risanare l'economia del Paese e ristabilire rapporti il più possibile soddisfacenti con gli Organismi Finanziari Internazionali e i Paesi donatori, sembra aprirsi un quadro più favorevole per la cooperazione italiana. In tale prospettiva, nell'ultima parte dell'anno, si è cercato di gettare le basi per un dialogo con le autorità costaricensi mirante all'appianamento dei problemi verificatisi nel passato, in vista di una possibile ripresa a pieno ritmo dal rapporto bilaterale di cooperazione.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

PROGRAMMI ONG

AFFIDATI

Programma a favore dell'Istituto Tecnologico (ITCR) di Cartago

Ente esecutore: ICU

Controparte locale: ITCR

Importo: Lit 914 milioni (dono)

Il programma, iniziato nel 1982 e concluso alla fine del 1990 ha raggiunto l'obiettivo della istituzione della facoltà di ingegneria metallurgica.

A questo scopo, sono stati identificati dei modelli essenziali di alcuni laboratori destinati alla ricerca e alla didattica; sono stati formati dei tecnici in loco e un tecnico in Italia; sono state sviluppate le relazioni del Dipartimento di Metallurgia con altri Dipartimenti del ITCR e con altre Università, nazionali e non.

Tutto ciò permette di concludere che oggi il Costa Rica può contare su un Dipartimento di Metallurgia di livello universitario, in grado di formare dei "bachelor" in Ingegneria Metallurgica, e che per mezzo di personale adeguatamente preparato e di moderni laboratori può condurre con efficacia attività di ricerca anche per conto terzi.

Programma di sviluppo della pesca artigianale nel Golfo di Nicoya

Ente esecutore: PROGETTO SUD UIL

Importo: Lit 3.021,3 milioni (dono)

L'obiettivo principale del programma in corso è l'aumento e la stabilizzazione del reddito familiare, nonché il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità di piccoli pescatori artigianali in quattro località selezionate del Golfo di Nicoya.

Per fare questo si sta provvedendo al miglioramento della qualità del prodotto per mezzo di tecniche appropriate di manipolazione, trattamento e conservazione del pescato; alla razionalizzazione della commercializzazione attraverso il controllo del trasporto marittimo

e terrestre del pescato; alla creazione di un'impresa cooperativa fra i pescatori che sia responsabile della gestione futura del progetto. Il progetto dovrebbe terminare nel 1991.

PROMOSSI

Scienza e Tecnologia

Trasferimento di tecnologia a distanza nel settore agricolo zootecnico e creazione di una Banca dati settoriale

Ente esecutore: ICU

L'obiettivo del programma è l'elaborazione di un diagnostico atto allo svolgimento di un progetto di trasferimento di tecnologia a distanza, per il settore agricolo-zootecnico, ed una banca dati riguardante tale settore.

Attualmente è in corso di preparazione un quadro del settore agro-zootecnico, contenente i dati attinenti alle principali tecniche utilizzate dagli operatori in agricoltura e in allevamento; alle principali istituzioni che operano nel settore agro-zootecnico; ai dati di campo e loro analisi.

Settore Comunicazioni

Istituzione del Centro Gandhi di comunicazione per la pace

Ente esecutore: CIC

Contributo: Lit 1.065 milioni

Il programma, approvato per 5 anni, si trova all'ultimo anno di attività. Le attività in corso con l'Università della Pace, Istituzione Accademica Internazionale fondata sulla base della risoluzione 35/75 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 5 dicembre 1980, possono essere riassunte come segue:

- promozione della concezione integrale di pace, come stato sociale che permette lo Sviluppo e il pieno godimento dei diritti umani, specialmente con riguardo alle minoranze etniche.
- promozione di un incontro pluralista ed equilibrato fra diverse culture e concezioni nel campo dell'informazione.

Sono stati prodotti, sull'argomento, materiale informativo, bollettini e documentari.

Appoggio al Centro di Informazione, documentazione e trasferimento di tecnologie forestali per l'America Tropicale

Ente esecutore: MOVIMENTO PER LA LIBERAZIONE E LO SVILUPPO

Controparte locale: INFORAT

Contributo: Lit 315 milioni

La II fase del programma, la prima essendosi conclusa positivamente nel 1989, tende a rafforzare i risultati raggiunti nella I, cioè l'appoggio alle attività di informazione e documentazione dell'INFORAT, attraverso: il coordinamento fra i centri di documentazione e le biblioteche nella regione centro-americana e Caraibi; lo stimolo alla produzione e distribuzione di mezzi audiovisivi sui sistemi di produzione forestale e agroforestale in Centro America e Caraibi; la formazione di personale nazionale in ognuno dei Paesi interessati, nel campo della raccolta, elaborazione e ordinamento di servizi di informazione e documentazione agroforestale.

*Settore Formazione***Formazione quadri sindacali in materia di igiene e sicurezza del lavoro**

Ente esecutore: MOLISV

Contributo: Lit 566,6 milioni

Il programma iniziato nel 1986 e prorogato nel 1988 ha dovuto affrontare oggettive difficoltà legate all'assenza nel Paese di una "cultura" della salvaguardia psichica e fisica dei lavoratori e, di conseguenza, l'assenza di una politica sindacale su questi temi. Se l'area della formazione, dal punto di vista quantitativo (numero di corsi e partecipanti) e qualitativo (temi e contenuti) ha potuto essere avviata e sviluppata con una certa continuità in questi anni, alcuni ritardi sugli obiettivi del progetto hanno richiesto una proroga di tempo. Particolarmente ci si sta concentrando nei seguenti settori: ricerca, produzione di materiale didattico, informazione e comunicazione.

Produzione di mezzi audiovisivi per formazione di base sulla protezione ambientale

Ente esecutore: CIC

Contributo: Lit 607,6 milioni

Il programma, che era stato inizialmente previsto per 5 anni a parti-

re dal 1988, ha subito notevoli ritardi a causa della grave carenza nella programmazione della controparte locale.

Ugualmente, l'attività degli esperti inviati in loco è stata molto utile per la produzione di materiale destinato a sostenere campagne di salvaguardia ambientale.

Sono stati sinora realizzati:

- un documentario sulla contaminazione causata da una miniera a cielo aperto;
- un corto-metraggio sulla deforestazione;
- un documentario sulla difesa dei boschi.

Questo e altro materiale prodotto sono stati utilizzati in più occasioni dalle reti televisive nazionali.

CANALE MULTILATERALE

Progetto di sviluppo rurale integrato Osa-Golfito Organismo Internazionale: CEE

Si tratta di un programma della CEE, iniziato nel 1987, cui l'Italia partecipa dal 1988. Consiste, principalmente, nell'appoggio e ordinamento dei processi di riforma agraria, di produzione agricola, costruzione di alloggi rurali e infrastrutture civili, drenaggio/riabilitazione di terre agricole (5.000 ha.) credito rurale, organizzazione produttiva degli agricoltori, nei comprensori di OSA e GOLFITO, zona sud-pacifica del Costa Rica (area complessiva 30-40.000 ha). Le famiglie di agricoltori a beneficiare direttamente sono circa 1.500. Fino ad ora le famiglie coinvolte sono 700.

ECUADOR

L'Italia figura al primo posto fra i paesi donatori, davanti agli Stati Uniti ed alla Repubblica Federale di Germania.

Nel 1990, nei giorni 27 e 28 di giugno, si è riunita a Roma la Commissione Mista di verifica del programma di cooperazione allo sviluppo, diretta ad esaminare l'andamento ed i risultati conseguiti sulla base della programmazione precedente ed a stabilire le linee d'azione per il triennio 1990-1991-1992. In tale occasione si è dovuto prendere atto dell'impossibilità di mantenere le cifre originariamente previste per il triennio in corso (89-91) (121,6 milioni di dollari USA per crediti di aiuto e 62 milioni di dollari USA per doni) e si sono pertanto indicati per il triennio 1990-1992 52 milioni di dollari USA per crediti di aiuto e 12 milioni di dollari USA per doni.

Tale riduzione pur se ha comprensibilmente deluso il governo equadoriano, appare giustificata, tra l'altro dal fatto che l'Ecuador è stato qualificato paese di seconda priorità.

Il Processo Verbale del 28 giugno 1990 indica sei progetti finanziabili per il triennio 90-92; tra essi uno di fondamentale importanza per lo sviluppo energetico del Paese, la "Centrale idroelettrica Daule-Peripa".

I progetti indicati, che ne comprendono uno già iniziato, la cui esecuzione deve avvenire in tempi fissati dal "Tribunale Supremo Elettorale" -, coprono aree di intervento diversificate ed integrative di quelle in cui si è già operato o si sta operando. Essi rappresentano quindi un pacchetto organico ed equilibrato, tenuto conto anche delle disponibilità finanziarie.

Oltre ai programmi bilaterali, si è deciso, da parte italiana, di ricondurre o prorogare tre programmi nel settore della formazione universitaria affidati a nostre ONG: programma di "Formazione mineraria ed agrozootecnica a Cuenca"; programma di "Insegnamento presso la Scuola politecnica del Chimborazo a Riobamba"; programma di "Potenziamento tecnico ed accademico dell'Università di Santo Domingo de los Colorados".

Il varo e la continuazione dei programmi hanno fatto registrare anche per il 1990 talune consuete difficoltà di carattere amministrativo e tecnico, originate principalmente da carenze organizzative cioè

accade, ad esempio, quando enti e strutture burocratiche governative fortemente centralizzate e poco sensibili alle esigenze di chi è lontano dalla capitale, sono coinvolti nell'esecuzione dei progetti.

I progetti che, nel 1990, hanno sofferto di tali difficoltà sono stati il progetto "Stazioni terrene di Guayquil e delle Galàpagos"; il progetto "Samborondon: realizzazione di interventi prioritari per la coltivazione del riso"; il progetto "Impianto irriguo Pillaro, II fase".

Per converso, spiccano la dedizione e l'attaccamento ai programmi delle comunità locali, quando ne hanno capito l'importanza per i loro interessi. Esempi in tal senso hanno offerto le cooperative contadine del Tungurahua per il programma "Commercializzazione di prodotti alimentari deperibili"; quelle del Cotopaxi per il programma, "Sviluppo rurale e formazione comunitaria".

E' da tener presente che, quando la controparte locale è una entità religiosa di origine italiana (con personalità giuridica equadoriana) che ha collaudata esperienza nel campo della formazione professionale, i risultati in generale, rapportati alla spesa, sono decisamente superiore alla media. E' il caso del programma "Formazione di operai specializzati nei settori elettromeccanico ed elettronico" e del programma "Centro di formazione professionale ed avviamento al lavoro di Cumbaya".

Un punto interrogativo permane su alcuni tipi di progetti, e riguarda la loro sopravvivenza al termine della fase di intervento e di assistenza diretta italiana. Pur dando per scontato un salto di qualità tra una gestione e l'altra, esiste in certi programmi un più elevato rischio di forte attenuazione degli effetti del nostro intervento nel tempo. Ciò avviene soprattutto quando la struttura della controparte è debole: è il caso del "Centro de Acción de Mujeres" di Guayaquil, disciolto prima ancora che il programma condotto dalla ONG "Terra Nuova" fosse concluso.

Gli effetti politici della cooperazione italiana sono ben visibili. Il governo equadoriano attuale, come quello precedente, ne pone nel dovuto rilievo l'apporto e lo addita come significativo indice del livello delle relazioni fra i due paesi. Sul piano locale l'impatto emotivo è ancora più forte e le comunità dell'interno beneficiarie da programmi italiani hanno dimostrato e dimostrano la loro riconoscenza all'Italia per i vantaggi che ne ricevono.

Anche sul piano economico i nostri interventi ad alto contenuto tecnologico (parti elettromeccaniche di centrali idroelettriche, componenti elettroniche di sistemi di telecomunicazione, ecc.) lasciano

tracce che possono risultare utili a breve ed a lungo termine, contribuendo infatti a far conoscere la tecnologia italiana.

La nostra Ambasciata a Quito ha potuto usufruire dei servizi di un esperto che può dedicarsi a tempo pieno ai problemi della cooperazione tecnica, permettendo di razionalizzare ed organizzare le attività al riguardo. Si dispone ora di un quadro completo delle iniziative di cooperazione in corso, consultabile rapidamente.

Proficui contatti, con scambi di notizie, sono stati stabiliti con il locale ufficio UNDP; più difficili si sono rivelati i rapporti informativi sistematizzati con altre Rappresentanze (fra cui quella della Comunità Europea che, per avere sede in Caracas, non è agevolmente contattabile).

La migliore organizzazione dell'Ambasciata ha permesso pure di prestare più attenzione all'attività delle ONG. Si è potuto quindi dare ai coordinatori, ai cooperanti ed ai volontari operanti in Ecuador la sensazione da un lato di una più sollecita assistenza e dall'altro di una più attenta vigilanza sul loro operato.

Iniziative in corso di realizzazione nel 1990.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Agricolo

Programma Samborondon - Realizzazione di interventi prioritari per la coltivazione del riso

Ente esecutore: NUOVO CASTORO

Importo: Lit 13.700 milioni (dono)

Si tratta di un programma diretto alla creazione di una cultura tecnicizzata del riso nel comprensorio Samborondon, che misura circa 9600 ha ed è situato a breve distanza da Guayaquil nel bacino del fiume Guayas.

Scopo del progetto è la realizzazione delle opere prioritarie del comprensorio tendenti a migliorare l'assetto idraulico dello stesso, comprendenti 29 km di arginature, 7 prese d'acqua a due vie e una di

emissione oltre alla rettifica ed ampliamento di 55 km di estuario. Come noto, il riso rappresenta uno degli alimenti base del Paese ed è stato sinora coltivato con metodi tradizionali a bassa produttività, creando problemi di approvvigionamento che si ripetono stagionalmente e mettono in crisi l'economia alimentare del Paese. La zona del Guayas, a ridosso della città di Guayaquil che è la più popolata dell'Ecuador, è una zona a eminente vocazione agricola ricca di acque non regolate e quindi soggetta a inondazioni alternate a periodi di siccità che rendono precaria la produzione.

L'intervento, che tende alla regolarizzazione del regime delle acque, consente un notevole aumento della produzione al riparo dalle emergenze stagionali, favorisce l'autonomia alimentare e quindi va incontro alle esigenze della popolazione del Paese nel suo complesso.

I lavori sono iniziati nell'ottobre 1988, quelli di competenza della parte italiana sono stati eseguiti secondo le linee programmatiche del progetto; le opere di competenza della controparte ecuatoriana hanno fatto registrare crescenti ritardi, attribuibili sia a disorganizzazione amministrativa sia a mancata messa a disposizione tempestiva dei fondi per le opere civili. Agitazioni sindacali del personale CEDEGE, acuitesi negli ultimi mesi del 1990, hanno causato ulteriori ritardi nell'esecuzione delle opere, malgrado i solleciti interventi della nostra Ambasciata a Quito.

Settore Energia

Progetto idroelettrico del Paute: fase "C", parte elettromeccanica

Ente esecutore: ANSALDO-GIE

Importo: \$US 62 milioni (credito misto: 31 a credito d'aiuto e 31 a credito fornitore)

Il progetto Paute è il maggiore in Ecuador nel campo energetico e la realizzazione della fase "C" ne raddoppia la potenza prodotta. Il contributo della cooperazione riguarda la fornitura delle turbine, dei generatori, dei trasformatori e del macchinario ausiliario. La parte restante è stata finanziata con un prestito del BID che aveva già a suo tempo finanziato le fasi "A" e "B" dell'operazione ed è realizzata da un'altra ditta italiana.

Nel 1990 sono state montate le macchine e sono state effettuate le prove di funzionamento; si procederà poi ai collegamenti elettrici e al collaudo: si prevede il completamento dei lavori nel giugno 1991.

*Settore Idrico***Programma irriguo Chambo Guano**

Ente esecutore: SOCIETÀ LOTTI

Importo: Lit 14.150 milioni (dono)

Il programma ha lo scopo di migliorare sostanzialmente l'agricoltura di una vasta zona della provincia del Chimborazo apportando acqua per l'irrigazione e sistematizzandone la distribuzione.

Si tratta della realizzazione di una rete secondaria del fiume Chambo (la cui rete irrigua primaria è già stata realizzata in due fasi da un programma CEE per un totale di 11,9 milioni di ECU) e della realizzazione di una rete irrigua del fiume Guano (il cui studio è già stato eseguito dall'impresa Lotti negli anni 1981-83 con una sovvenzione di 125 milioni di lire).

Superati alcuni problemi iniziali con la controparte e stabiliti buoni rapporti con le comunità interessate, il programma si è sviluppato per tutto il 1990 e parte del ritardo è stato recuperato: i lavori procedono a pieno ritmo e dovrebbero concludersi nel 1991. I tecnici italiani cercano inoltre di armonizzare le attività con quelle di un programma CEE che opera nella stessa area (finanziato con 9 milioni di ECU), con il fine di ottimizzare le risorse di entrambi.

*Settore Comunicazioni***Reti di trasmissione digitale Quito-Guayaquil-Cuenca**

Ente esecutore: CONSORZIO SIEMENS ITALIANA, TELETTRA, ITALTEL

Controparte locale: IETEL - Ente di Stato per i servizi telefonici

Importo: \$US 17.019 (credito d'aiuto)

E' uno dei più importanti programmi nel settore delle telecomunicazioni in Ecuador, poiché collega le tre maggiori città del paese. Esso consiste nell'ammodernamento e nell'ampliamento di circa 73.500 linee della rete telefonica, apparecchiature di trasmissione a microonde e servizi.

La prima fase è in avanzato stato di realizzazione: nel 1990 sono state completate le centrali di Quito e Cuenca e le stazioni di Manta e Ibarra; entro il maggio 1991 verranno terminate la centrale di Guayaquil e la stazione di Loja, completando la prima fase. Per la seconda fase si attende la firma della Convenzione finanziaria.

Stazioni terrene di Guayaquil e delle Galapagos

Ente esecutore: SELENIA SPAZIO

Controparte locale: IETEL - Ente di Stato per i servizi telefonici

Importo: Lit 16.821 milioni (credito d'aiuto)

Il programma ha lo scopo di rafforzare le comunicazioni via satellite e di stabilire un collegamento permanente e affidabile con le isole Galàpagos. Trattasi della realizzazione di una stazione terrena standard nella città di Guayaquil, denominata stazione "a", e di una stazione terrena standard nelle isole Galàpagos, denominata stazione "b".

Nel 1990 sono state realizzate le opere locali, con un leggero ritardo che farà slittare la conclusione del programma dal novembre 1990 al maggio 1991. Le apparecchiature italiane sono state montate e provate in fabbrica: la parte principale è attualmente in viaggio per l'Ecuador e l'installazione inizierà nel gennaio 1991.

*Settore Informazioni e Informatica***Centro Arti Grafiche "Marco Guerra"**

Ente esecutore: ACIMGA ENGINEERING

Controparte locale: SECAP

Importo: Lit 4.290 milioni (dono)

Il progetto prevede la creazione di un Centro di formazione professionale di Arti Grafiche, intitolato all'esimio architetto italiano che lavorò in Ecuador nel secolo XVII, per la preparazione di tecnici qualificati in fotoriproduzione, preparazione offset, stampa offset e serigrafia, secondo le più moderne tecnologie. Il programma fornisce le attrezzature e provvede alla formazione degli omologhi, mentre la controparte, l'Ente statale preposto alla formazione tecnica SECAP, deve fornire le strutture civili.

Nell'ottobre 1990 il Centro è stato inaugurato alla presenza di ministri e sottosegretari, del Governatore della provincia e dell'Ambasciatore d'Italia. Sono risultati evidenti da un lato la realizzazione in tempi rapidi delle opere civili e dall'altro l'alto contenuto tecnologico e la modernità delle attrezzature inviate dall'Italia, installate tempestivamente.

Nei primi mesi del 1991 verrà installato il secondo, più modesto, lotto di attrezzature e verrà terminata la preparazione dei tecnici locali, concludendo in tal modo le attività.

Tribunale supremo elettorale

Ente esecutore: CONSORZIO LOMBARDIA INFORMATICA/
OLIVETTI

Importo: Lit 1.572 milioni (1 fase) (dono)

Il programma appare nella lista di priorità del processo verbale della I^a Commissione Mista Italo-ecuadoriana, firmato a Quito il 28 aprile 1989 e al primo posto nel processo verbale della Commissione italo-ecuadoriana di verifica, firmato a Roma il 28 giugno 1990 .

Si tratta di realizzare la completa automazione del processo elettorale nel Paese, sia a livello centrale che periferico, fornendo attrezzature informatiche, realizzando le procedure necessarie e fornendo tutto il personale coinvolto nel processo elettorale.

Il programma ha un impatto significativo sia a livello politico che istituzionale per il consolidamento del processo democratico nel Paese.

Esso si articola in due fasi. I^a fase: equipaggiamento di aule con personal computers e stampati, attuazione di corsi di introduzione all'informatica e di programmi applicativi a tutto il personale dei Tribunali Elettorali, effettuazione dell'analisi funzionale, redazione del progetto definitivo e realizzazione del prototipo. II^a fase: invio e installazione del calcolatore centrale, messa in opera dei programmi applicativi, collegamento in rete dei personal computers, collaudo.

Nel 1990 è stata realizzata la prima fase del programma. Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti: le attrezzature sono funzionanti e i corsi sono stati seguiti con grande interesse. In collaborazione con la controparte sono stati realizzati l'analisi funzionale, il progetto definitivo ed il prototipo.

Il programma ha avuto ampia e positiva risonanza a livello politico e dei mezzi di comunicazione di massa.

Da parte italiana si sta facendo in modo che la seconda parte del progetto venga iniziata subito poiché, a differenza degli altri programmi, quello in esame non può tollerare ritardi sulla scadenza elettorale già fissata per il maggio 1992.

Commercializzazione di prodotti alimentari deperibili

Ente esecutore: AGROTEC

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Importo: Lit 8.135 milioni (dono)

Si è trattato di un programma diretto a migliorare l'approvvigiona-

mento e la distribuzione di derrate ortofrutticole deperibili. A tale scopo esso prevedeva la prestazione di consulenza e assistenza tecnica nel settore agro-industriale e della distribuzione dei prodotti a livello centrale e locale e la realizzazione di un impianto pilota per la conservazione e la trasformazione di prodotti ortofrutticoli in Ambato. Il programma, approvato nel novembre 1984 e iniziato nel 1987 aveva come controparte il locale Ministero dell'Agricoltura.

Nell'ottobre 1990 il programma si è concluso con l'inaugurazione dell'opera principale, l'impianto di Ambato. Sono stati raggiunti gli obiettivi previsti: costruzione della centrale ortofrutticola, realizzazione di una esperienza pilota per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, sia a livello centrale, che a livello dei produttori, fornitura di assistenza tecnica agli agricoltori e realizzazione di uno studio di pre-fattibilità per l'estensione dell'esperienza ad altre provincie del Paese. Inoltre sono stati raggiunti i seguenti risultati, inizialmente non previsti: preparazione a buon livello del personale dell'impianto, fornitura di mezzi di produzione agli agricoltori, organizzazione di una base produttiva di 1500 agricoltori organizzati in 26 cooperative, raggruppate in una unione (UNAPEMAT), interessamento di istituzioni internazionali.

Molto forte l'impatto occupazionale sugli agricoltori dell'area del programma: il processo produttivo-commerciale messo in atto, consentendo maggiore stabilità occupazionale e maggiori redditi, ha frenato notevolmente l'abbandono dei campi. L'impianto ha creato 20 nuovi posti di lavoro per manodopera specializzata, destinati a raddoppiare. Inoltre è da considerare l'indotto dell'impianto e delle nuove forme di commercializzazione.

AIUTI ALIMENTARI

Donazione di 7.524 kg di carne liofilizzata e 23.652 kg di minestrone liofilizzato per un valore complessivo di 1 miliardo di lire. L'aiuto alimentare contribuisce al programma nazionale di refezione scolastica ed è distribuito dall'INNFA (Istituto Nacional del Niño e de la Familia), presieduto dalla Signora Borja, consorte del Presidente della Repubblica.

Nel marzo 1990 l'Ambasciatore d'Italia ha presenziato personalmente alla cerimonia di consegna. L'INNFA dà buone garanzie di una corretta utilizzazione dell'aiuto.

PROGRAMMI ONG

AFFIDATI

Formazione mineraria e agrozootecnica a Cuenca

Ente esecutore: COOPI

Importo: Lit 4.422 milioni (dono)

Il progetto prevede il miglioramento delle capacità professionali dei quadri e delle maestranze nei settori minerario ed agro-zootecnico, attraverso una scuola per tecnici minerari ed una per tecnici agro-zoologici, presso la Universidad del Azuay (ex Università Pontificia) a Cuenca. La seconda scuola si appoggia, per la parte applicativa, ad un istituto salesiano. L'attuale fase di riconduzione prevede: - completamento di tutte le operazioni che portino al conseguimento delle finalità e degli obiettivi previsti; - attività di supervisione e verifica delle iniziative realizzate già trasferite alla completa gestione locale.

L'iniziativa ha proseguito regolarmente le sue attività per tutto l'anno.

Insegnamento presso la "Escuela superior politecnica del Chimborazo"

Ente esecutore: COOPI

Importo: Lit 13.114 milioni (dono)

E' un programma diretto a migliorare in tutti i settori il livello della Scuola Politecnica del Chimborazo in Riobamba, con forniture di attrezzature didattiche e di laboratori, con la specializzazione dei docenti, con il miglioramento delle strutture e dell'organizzazione della scuola.

L'iniziativa è terminata lo scorso anno per quanto concerneva le attività originariamente previste.

Alla fine del 1990 è stata finanziata la riconduzione per due anni, con la duplice finalità di completare gli interventi precedenti (in particolare la Scuola di Fisica e Matematica) e di ottimizzare le strutture create ed il loro funzionamento.

Potenziamento tecnico ed accademico della Università di Santo Domingo de Los Colorados

Ente esecutore: CIC

Importo: Lit 4.287 milioni (dono)

Si tratta del potenziamento accademico e tecnico dell'Istituto Tecnologico Equinoccial, ora Università, sede di Santo Domingo de Los Colorados, nei settori elettrico, elettronico, agrozootecnico.

Il programma ha terminato le attività originariamente previste; alla fine del 1990 è stata finanziata la riconduzione e proroga di due anni e otto mesi con le finalità di consolidare l'organizzazione didattica, le strutture didattico-scientifiche, le attività di laboratorio e di ricerca applicata e di valutazione.

PROMOSSI*Settore Informazione***Produzioni di un dizionario e di testi scolastici**

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: Federazione Shuar

Contributo: Lit 1.439 milioni (dono)

Il programma prevede l'appoggio alla Federazione Shuar e ad alcune sue iniziative: il servizio radiofonico (Serbish), la realizzazione di una tipografia per la pubblicazione di un dizionario e di testi scolastici nella lingua indigena, il rilevamento topografico, il censimento anagrafico, l'appoggio legale per il riconoscimento dei titoli di possesso della terra e il sostegno alla etnia degli Achuar (commercializzazione dei loro prodotti e coltivazione del cacao).

Il programma, che ha sede a Sucua (provincia di Morona Santiago, nell'Amazzonia ecuadoriana), è stato avviato nel 1985 e prorogato per gli anni 1989 e 1990. Nel 1990 sono proseguite regolarmente le attività previste e si sta ora preparando la fase conclusiva.

Centro di informazione e appoggio alla donna

Ente esecutore: ONG CRIC

Contributo: Lit 576 milioni (dono)

Il programma, di appoggio alle associazioni femminili nel settore della comunicazione e dell'informazione aveva come finalità di coprire il bisogno di informazione delle donne, intervenendo in 5 settori:

stampa, radio, video, consulenza legale e “casa aperta”.

Nel 1990 le attività del programma sono proseguite a ritmo molto ridotto perché non sono pervenuti i finanziamenti stanziati.

Settore Formazione

Formazione di operai specializzati nei settori elettromeccanico ed elettronico

Ente esecutore: ICU

Controparte locale: Collegio Salesiano “Domingo Savio” di Guayaquil

Contributo: Lit 1.727 milioni (dono)

Il programma è diretto alla formazione di operai specializzati e tecnici mediante corsi biennali presso l'Istituto “Domingo Savio” di Guayaquil. La prima fase del programma ha creato una scuola biennale nel settore elettromeccanico.

L'ONG promotrice ha operato con serietà e competenza, come pure la controparte locale, il collegio salesiano “Domingo Savio” di Guayaquil, per cui la scuola creata funziona bene e i corsi danno buoni risultati.

Si mette in rilievo, per evidenziare il successo dell'iniziativa, il costo relativamente basso di essa, soprattutto se rapportato ai risultati conseguiti.

In considerazione degli esiti favorevoli, si è ritenuto di appoggiare la richiesta di ampliamento del programma proposta dalla controparte ecuadoriana, consistente nella creazione di una scuola di elettronica analoga alla precedente. Tale ampliamento è stato approvato nel 1990.

Formazione e sviluppo rurale e formazione comunitaria

Ente esecutore: CIC

Contributo: Lit 600 milioni (dono)

Si trattava di un intervento di appoggio alla struttura socio-economica di alcune comunità contadine nella provincia del Cotopaxi. Prevedeva momenti di organizzazione delle comunità e di stimolo alla partecipazione agricola in 4 comunità e momenti di formazione artigianale con sviluppo e divulgazione di metodologie di educazione popolare.

Il programma si è avviato nel 1986 e terminato nel 1990.

Sono stati raggiunti gli obiettivi previsti nei settori dell'organizzazione, della formazione e dell'artigianato; nel settore agricolo non è stato terminato l'intervento per la mancata corresponsione dei contributi previsti per il 1990. E' prevista la missione di un cooperante per i primi mesi del 1991.

Positivo l'impatto sull'occupazione (formati 26 artigiani e organizzati due laboratori dedicati anche alla produzione) e notevole l'interessamento della popolazione locale.

Settore Sociale

Organizzazione delle donne nei quartieri periferici di Guayaquil

Ente esecutore: TERRA NUOVA

Controparte locale: Centro de Acción de las Mujeres

Contributo: Lit 2.174 milioni (dono)

Il programma si occupa di promozione delle donne nei settori popolari di Guayaquil attraverso il potenziamento della loro organizzazione, l'informazione sanitaria, la definizione della posizione giuridica e l'appoggio nel campo della comunicazione.

Il progetto fu avviato nel 1984 ed è stato il primo nel Paese a rivolgersi in modo specifico alla problematica femminile.

E' stato rifinanziato per il 1990, ma le sue attività sono state sospese nel marzo 1990 per gravi difficoltà della controparte.

Gli operatori italiani sono stati impiegati per attività analoghe in altre zone del Paese, con il consenso del Ministero degli Esteri italiano. Contemporaneamente Terra Nuova ha iniziato sondaggi con il locale "Ministerio de Bienestar Social" per individuare un altro ente ecuadoriano che svolga attività analoghe nella stessa zona e poter pertanto portare a conclusione le attività secondo le linee programmatiche previste.

Educazione popolare e assistenza tecnica: appoggio all'organizzazione contadina

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: FEPP

Contributo: Lit 1.622 milioni (dono)

Il programma si configura come un appoggio ad una serie di iniziative sul territorio orientate alla promozione sociale delle fasce popola-

ri più emarginate di cui il FEPP (Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio) costituisce la controparte e la garanzia di continuità.

Si tratta del consolidamento di un progetto precedente e prevede: attività di falegnameria per la produzione di mobili su piccola scala; produzione in Guaranda di insaccati e prodotti caseari che vengono commercializzati a Quito e Guayaquil; finanziamento delle pubblicazioni mensili del FEPP e, infine, appoggio all'OCAME (Organización Campesina Esmeraldas) nelle sue attività multisettoriali: organizzazione, educazione, agricoltura e salute.

Il programma è in fase di riconduzione e terminerà nel settembre 1991.

Nel 1990 sono proseguite le attività di commercializzazione con l'apertura di un nuovo negozio in Guayaquil; nella provincia di Esmeraldas sono state realizzate attività nel settore della salute. Importante è stato il coinvolgimento del locale Ministero della Sanità, che per la prima volta ha inviato nella zona équipes di medici rurali e ha organizzato una esperienza pilota sull'epidemiologia comunitaria.

Centro di formazione professionale ed avviamento al lavoro

Ente esecutore: COOPI

Controparte locale: Collegio salesiano "San Patrizio" di Cumbaya

Contributo: Lit 1.110 milioni (dono)

L'intervento era nel settore della formazione tecnico professionale e avviamento al lavoro negli indirizzi di meccanica, elettricità e falegnameria, in appoggio al Collegio salesiano San Patrizio di Cumbaya e in favore dei giovani in stato di emarginazione e di abbandono.

I padri salesiani possiedono una notevolissima esperienza di gestione di centri di formazione professionale in Ecuador e forniscono pertanto ampie garanzie di proseguire le attività del Centro, che hanno fondato nel 1980, anche dopo la fine dell'intervento di cooperazione. Data la natura dell'intervento, positiva è stata la ricaduta sulla occupazione giovanile (specializzati 60 giovani, che si inseriscono facilmente nel mondo del lavoro).

Appoggio ad organizzazioni ecuatoriane dei lavoratori

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: CEST

Contributo: Lit 1.168 milioni (dono)

Il programma, ultimamente senza personale italiano, prevedeva l'appoggio al CEST per la realizzazione di un centro unitario di medicina del lavoro a cui concorrono tutte e tre le centrali sindacali confederate nella FUT (Federación Unitaria Trabajadores) e che svolga attività di coscientizzazione nella tutela della salute del lavoro.

L'iniziativa, avviata nel 1984 e prorogata per due anni nel 1989, si è conclusa alla fine del 1990.

Buoni i risultati ottenuti negli anni 1984-88 nel settore della sensibilizzazione e della formazione dei lavoratori e nel settore delle ricerche sul campo. Durante la riconduzione 1989-90, senza la presenza degli operatori italiani, il ricambio dei medici designati dai sindacati e forti conflitti interni alla federazione sindacale hanno di fatto paralizzato il programma. Solo a fatica è stato possibile organizzare alcune iniziative nel 1990. Uno dei risultati più importanti resta il primo seminario sulla salute dei lavoratori, realizzato a Quito nel luglio 1988, a cui hanno partecipato rappresentanti delle organizzazioni sindacali italiane ed esponenti di spicco del mondo politico e universitario italiano.

Prevenzione e controllo dell'oncocercosi

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: Vicariato di Esmeraldas

Contributo: Lit 1.770 milioni (dono)

Il programma era l'estensione di una precedente iniziativa (programma 157/MLAL) e prevedeva la promozione di interventi sanitari di prevenzione e controllo della oncocercosi, nel quadro delle azioni predisposte dalla controparte, il Vicariato di Esmeraldas, in collaborazione con le strutture sanitarie pubbliche e private operanti nella provincia.

Il programma è terminato nel dicembre 1990.

Sono stati raggiunti i risultati previsti, soprattutto in termini di sensibilizzazione, attivazione e coinvolgimento delle organizzazioni locali, ma la campagna di controllo dell'oncocercosi durerà ancora anni e le strutture sanitarie esistenti non sono in grado di gestirla totalmente, per cui gli operatori italiani desiderano rimanere, anche

dopo la scadenza del loro contratto, fino alla completa autonomia della campagna e utilizzando i fondi non ancora erogati.

Scarsa risonanza politica a livello centrale del programma, data la marginalità della provincia in cui esso ha operato; molto profondo, per converso, il coinvolgimento della popolazione locale.

Potenziamento delle risorse produttive, organizzative e sanitarie

Ente esecutore: TERRA NUOVA

Controparte locale: UOCQ

Contributo: Lit 2.266 milioni (dono)

Il programma mira a conseguire un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei contadini dell'area di Quevedo attraverso l'attivazione delle capacità di utilizzo delle risorse produttive, conoscitive ed organizzative esistenti. Si articola in una serie di interventi di carattere formativo ed educativo nei seguenti ambiti: tecnico-produttivo, socio-organizzativo e socio-sanitario.

Avviato nel 1988, il programma appoggia la UOCQ, organizzazione di secondo livello degli agricoltori locali.

Nel 1990 le attività sono proseguite a ritmo, ridotto, inadeguato alla originaria programmazione per la scarsità di mezzi finanziari causata dalla stretta creditizia conseguente alla rigida politica monetaria del governo centrale e per l'esiguo numero dei volontari italiani.

Iniziativa multisettoriale

Intervento integrato per lo sviluppo socio-agricolo-sanitario "El Carmen"

Ente esecutore: ONG CTM-SIV

Controparte locale: Parrocchia "La virgo del Carmen"

Contributo: Lit 1.166 milioni (dono)

Il programma si propone di fornire appoggio ad alcune comunità contadine appartenenti alla Parrocchia "La Virgo del Carmen", ubicata nella provincia agricola del Manabì, per promuovere la loro organizzazione di base e sostenere quindi, con idonei interventi, il processo di sviluppo integrato socio-economico-culturale.

Il programma, formalmente iniziato nel 1989, ha avuto uno sviluppo molto stentato. Attualmente la controparte ecuadoriana dimostra

interesse al progetto, probabilmente anche a causa del cambio del parroco che ne fu il promotore; dal canto suo l'associazione "Controinformazione Terzo Mondo" mantiene sul posto un solo volontario.

GIAMAICA

La Giamaica è divenuta un Paese prioritario per la cooperazione italiana soltanto nel novembre 1989, a seguito della delibera del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo che le ha assegnato uno status di "seconda priorità".

Tuttavia tale Paese ha finora beneficiato di significativi aiuti di cooperazione del Governo italiano, anche in virtù dell'ininterrotto dialogo mantenuto tra le Autorità italiane e quelle locali, nonostante gli avvicendamenti di Governo colà verificatisi. Le iniziative fino ad oggi realizzate hanno riguardato le infrastrutture sanitarie, idriche e idroelettriche, nonché la formazione professionale e gli aiuti alimentari.

L'apertura dell'Ambasciata d'Italia a Kingston ha segnato un'ulteriore tappa nell'evoluzione del rapporto di cooperazione con questo Paese.

Alla crescente attenzione, da parte italiana, nei confronti del Paese fa infatti riscontro il desiderio giamaicano di diversificare i propri interlocutori esterni. L'obiettivo di rilanciare la propria economia - attualmente il 60% delle importazioni e il 42% delle esportazioni avvengono con gli Stati Uniti - si coniuga con la necessità di rafforzare alcuni settori sociali ed economici in dissesto, sia per cause organiche che esogene. Prima fra tutte, l'uragano Gilbert, che nel settembre 1988 ha provocato devastazioni a seguito delle quali si è verificato un aumento del 50% del flusso esterno di aiuti.

In particolare, è stato predisposto da parte italiana un piano di aiuti straordinari per 15 milioni di dollari. Tale piano, realizzato finora solo in parte, riguarda i settori della sanità, dell'energia delle infrastrutture.

Per quanto riguarda, inoltre, gli aiuti alimentari, sono state inviate derrate per un valore di un miliardo. Si tratta di una fornitura di grano duro, biscotti di riso granulato e biscotti dietetici vitaminizzati per l'alimentazione del bambino.

Per la fine del 1991 si prevede la convocazione di una Commissione Mista per definire un programma di cooperazione articolato in una serie di interventi nei settori ritenuti prioritari nello sviluppo del Paese.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Agricolo

Riabilitazione di macchinari agricoli

Ente esecutore: JORI SpA

Importo: Lit 1.818 milioni (Credito misto)

Affidato a trattativa privata alla Jori S.p.A. nel giugno 1988, il programma aveva l'obiettivo di riabilitare il macchinario acquistato in passato dalla Giamaica grazie alla concessione di un credito misto di 11.000 milioni di Lire. Il macchinario rimase a lungo invenduto e abbandonato deteriorandosi; si rese quindi necessario un programma di riabilitazione, iniziato nel gennaio 1989.

Su un totale di 900 macchine ne sono state riabilite il 70%; tuttavia, solo un terzo è stato acquistato dai piccoli produttori locali, in quanto non tutte erano fornite di macchinario accessorio (carrelli per il trasporto delle merci al mercato), ritenuto indispensabile.

Settore Formazione

Training del personale di esercizio e manutenzione per la Jamaica Public Service Company LTD

Ente esecutore: ANSALDO

Controparte locale: JPS Co

Importo: Lit 1.801,9 milioni

L'intervento è rivolto all'assistenza tecnica e formazione del personale giamaicano per il mantenimento degli impianti del sistema energetico e l'ottimizzazione della recuperata efficienza degli impianti stessi.

Il programma è la *terza fase* di un progetto integrato:

- La *prima fase* (italiana - costruzione di un training center per il settore elettrico e formazione professionale a Kingston, realizzata dall'ANSALDO) per \$US 909.000 (parte del ricavato dalla vendita del riso donato dall'Italia nel 1986), è stata completata;
- La *seconda fase* (contributo alla realizzazione del training center),

è finanziata dalla CEE, per ECU 540.000. L'attività riguarda la JPS Co e coinvolge complessivamente 60-70 tecnici giamaicani. Il programma prevede, in particolare, l'assistenza tecnica di esperti italiani in Giamaica.

Per quanto riguarda la *terza fase*, è stato decretato e vistato il 18 dicembre 1990 il relativo contratto di esecuzione con la Ditta Ansaldo che dovrà fornire assistenza tecnica e addestramento teorico pratico del personale di esercizio e manutenzione delle Centrali idroelettriche e diesel-elettriche della Giamaica.

Settore Sanitario

Ospedale pediatrico "Bustamante" di Kingston

Ente esecutore: ANSALDO/DGCS

Importo: \$US 16,1 milioni (credito di aiuto)

Il programma consiste nella riabilitazione e nel completamento dell'ospedale pediatrico nazionale "Bustamante", nella creazione di due centri periferici di primo livello e nella realizzazione di un sistema informativo telematico di collegamento tra centro e periferia. L'opera è in via di completamento.

Cooperazione sanitaria nel settore materno-infantile

Importo: Lit 4.042 milioni (dono)

Realizzato in parte dall'Ansaldo ed in parte tramite gestione diretta della DGCS, il programma viene realizzato nella zona sanitaria III di Kingston, corrispondente all'area più povera della capitale.

Le attività in corso comprendono: l'assistenza tecnica per l'organizzazione dei servizi materno-infantili; la formazione permanente del personale sanitario; l'informazione, educazione e formazione sanitaria della popolazione, di cui viene valorizzata la partecipazione diretta alle attività sia di prevenzione che di assistenza. L'intervento è stato avviato per quanto riguarda la componente a gestione diretta. Il programma, i cui esiti sono stati accolti con soddisfazione dalle Autorità locali, è stato assunto come modello di sviluppo nell'elaborazione del "Programma nazionale per la promozione della salute materno-infantile".

GUATEMALA

Il 1990 è stato caratterizzato dal clima pre-elettorale, accompagnato da tensioni politiche e contrasti ai vertici del governo, che hanno avuto come diretta conseguenza un quasi totale cambiamento del Gabinetto Cerezo e diverse sostituzioni ai vertici degli enti più importanti (Banco di Guatemala, Istituto Nazionale di elettrificazione, Istituto Nazionale di Tecnologia e Addestramento Professionale, Banco Nazionale dell'Edilizia).

In questo contesto, è stato difficile sviluppare una gestione coordinata dei progetti di cooperazione con le autorità guatemalteche.

Ciò nonostante, nel 1990 l'Italia ha mantenuto la sua posizione tra i maggiori contribuenti allo sviluppo del Guatemala, insieme agli Stati Uniti, Germania Federale e Giappone.

Dei programmi in corso di realizzazione, solo alcuni si riferiscono al protocollo di cooperazione sottoscritto nel 1988, costituendo invece la maggior parte di essi, iniziative presentate successivamente dal governo interessato come prioritarie rispetto a quanto allora concordato. Di qui una certa frammentarietà nella nostra cooperazione con questo Paese, che si spera di superare con la nuova dirigenza del Paese, espressa dalle elezioni del novembre 1990.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Agricolo

Fornitura di materia prima e macchinari al piccolo produttore agricolo

Importo: \$US 16,2 milioni (dono)

Si tratta di un programma di emergenza avente lo scopo di elevare il reddito e la produttività delle piccole proprietà terriere, in particolare dell'Altopiano .

La fornitura si compone di fertilizzanti, pesticidi, materiale protettivo, come maschere, stivali e guanti, e attrezzature come pompe per l'irrorazione dei prodotti, motocoltivatore e assistenza tecnica. Su sollecitazione delle autorità guatemalteche, i competenti uffici della Cooperazione allo Sviluppo hanno esaminato ed approvato una modifica alla seconda parte del programma diminuendo il quantitativo dei fertilizzanti, aumentando le attrezzature e prevedendo l'invio di esperti italiani per la necessaria consulenza sui prodotti forniti.

Mentre nel corso del 1988 sono stati inviati in Guatemala circa 7,5 milioni di dollari USA previsti dal programma, nel 1990 non è stata inviata alcuna fornitura. Si prevede che la seconda fase del programma inizierà con una prima fornitura di fitofarmaci previsti in arrivo nella primavera del 1991.

Progetto per la realizzazione di un centro di servizi per cereali a Chimaltenago

Controparte locale: FECOMERQ

Importo: \$US 5,4 milioni (dono)

Si tratta di un progetto diretto ad elevare il reddito dei piccoli agricoltori e ad incoraggiare il lavoro in cooperativa. Il mulino servirà infatti le esigenze di circa 20.000 piccoli proprietari terrieri produttori di grano nei dipartimenti di Chimaltenango, Solola, Sacatepéquez, El Quiché che aderiscono alla federazione di cooperative FECOMERQ.

Nel febbraio 1989 sono pervenuti sul sito del progetto i macchinari, le attrezzature e le strutture del mulino che sono custodite presso un magazzino della cooperativa FECOMERQ.

I lavori di costruzione del mulino non sono ancora iniziati dal momento che, in base al contratto, la controparte guatemalteca doveva innanzitutto portare a compimento le opere civili di sistemazione del territorio e delle fondamenta. La situazione è bloccata perché il Banco Nacional de Desarrollo Agrícola (BANDESA), l'istituzione finanziaria controllata del Ministero dell'Agricoltura, non è ancora riuscita a reperire i fondi perché possano iniziare le opere civili.

Programma per lo sviluppo della suinicoltura in Guatemala

Controparte locale: Cooperativa di Chupol

Importo: \$US 5,3 milioni (dono)

Il programma in questione si pone il duplice obiettivo di favorire lo sviluppo del sistema cooperativo e di introdurre metodi moderni per l'allevamento dei suini nel dipartimento di Chimaltenango.

Il progetto si compone di un locale destinato ad ospitare i suini, un macello, di un mangimificio, di una palazzina per gli uffici e di serbatoi di decantazione o alternativamente un impianto di biogas.

Il programma è in notevole ritardo nella sua esecuzione e, nonostante sia stato approvato nel gennaio del 1985, non è ancora operativo.

Mentre gli anni '86 e '87 sono stati dedicati alla formazione di quadri locali in Italia, mediante la concessione di borse di studio e la stesura di un piano programmatico-operativo dei lavori, negli anni 1988 e 1989, tra lungaggini burocratiche, problemi di organizzazione interna dell'amministrazione locale ed avvicendamenti, si è proceduto ad ultimare le opere di sistemazione del territorio e praticamente a terminare la costruzione dell'impianto.

Nel corso del 1990 l'attività ha subito un'altra battuta d'arresto, dovuta alla riformulazione del progetto che, così com'è concepito, presenta una scarsa redditività, specialmente per il fatto che l'impianto di produzione di mangime è sovra-dimensionato rispetto al resto del programma.

Per il 1991 è previsto l'invio di una missione tecnica che riformuli il progetto secondo criteri di redditività, limitando, se necessario, le attività in esso previste.

*Settore Comunicazioni***Potenziamento delle reti telefoniche e di telecomunicazioni**

Importo: \$US 26,6 milioni (dono)

Si tratta di un programma inteso a potenziare le linee telefoniche e telecomunicazioni nella capitale ed in alcuni altri importanti centri.

Sono in corso di esecuzione dal 1985 cinque contratti per installazione di centrali digitali, potenziamento dei servizi esistenti, fornitura di strutture idonee al mantenimento e gestione della rete telefonica attuale, sostituzione di attrezzature obsolete.

Un responsabile permanente del progetto risiede nel Paese. Il resto

dei 24 tecnici sono guatemaltechi che hanno effettuato così di addestramento in Italia.

Sono in fase di avanzata realizzazione ed in parte ultimati i seguenti progetti:

- 26 centrali locali di commutazione digitale a Città del Guatemala ed all'interno del paese;
- due centrali interurbane per un totale di 29.800 linee più 4.250 giunzioni;
- un Centro di esercizio e manutenzione;
- una rete di interconnessione in fibra ottica;
- 37 tavoli operatrice;
- una rete di trasmissione in rame per un totale di 19,9 Km;
- 16 copocentratori digitali per un totale di 2000 utenti;
- sistemi di trasmissione PCM con 34 terminali in linea e 87 rigeneratori in tutto il Paese;
- 130 stazioni di energia all'interno del Paese;
- un centro di riparazione per unità di commutazione;
- ampliamento dei sistemi di trasmissione per un totale di circa 8600 canali.

Il programma è stato eseguito con puntualità. Si tratta senz'altro di un'esperienza positiva che potrà avere ulteriori sviluppi sia in Guatemala che in tutta la regione centro-americana.

Settore Urbanizzazione

Trasferimento di tecnologia per l'edilizia popolare

Controparte locale: BANVI

Importo: \$US 10 milioni (dono)

Si tratta di un progetto avente come finalità la costruzione di 24 edifici di 4 piani per un totale di 384 alloggi più 16 case monofamiliari.

Sono stati finora realizzati 54 alloggi e il programma ha dovuto subire un certo ritardo nell'esecuzione a causa delle inadempienze contrattuali da parte del BANVI (Banco Nacional de Vivienda) che purtroppo si sono ripetute nel corso del 1990. In particolare, la controparte guatemalteca ritarda nei pagamenti delle maestranze e

nella fornitura dei materiali necessari al cantiere. Ciò è stato in parte causato dai cambi nella dirigenza del BANVI e in parte con la mancanza di fondi erogati dal Ministero delle Finanze Pubbliche.

Si prevede che il programma debba limitare i suoi obiettivi, a meno che non venga deciso un rifinanziamento dell'iniziativa che permetta di portare a compimento quanto inizialmente previsto.

Varie

Progetto preliminare del Parlamento Centro Americano

Importo: \$US 0,5 milioni (dono)

Si tratta di una opera coerente con la politica di impulso dell'Italia e della CEE al processo di integrazione politica ed economica dei cinque Paesi centro-americani.

Il Progetto preliminare prevede opere di sistemazione del territorio ove sorgerà il Parlamento centro-americano, creazione di infrastrutture ed il disegno dell'edificio del Parlamento.

Il Progetto preliminare è stato realizzato e consegnato alle autorità guatemalteche.

PROGRAMMI ONG

AFFIDATI

Programma integrato di appoggio ad un comunità di contadini nella località "La Maquina"

Ente esecutore: PROGETTO SUD UIL

Controparte locale: CUSG

Importo: \$US 2,2 milioni (dono)

Il progetto si propone di contribuire al miglioramento della produzione agricola e delle condizioni di vita nella Comunità contadina "La Maquina", mediante la costruzione di infrastrutture e la formazione del personale.

E' prevista la realizzazione di un centro polivalente per la formazione dei contadini, la creazione e conduzione di una piccola azienda sperimentale, un silos per la conservazione dei cereali, una cooperativa di consumo, una officina di manutenzione e riparazione di mac-

chine agricole.

Per quanto concerne il miglioramento delle infrastrutture, verranno effettuate opere di miglioramento e sistemazione della linea elettrica e dell'acqua nonché di strade e verrà costruito un piccolo centro sanitario.

Nonostante alcune difficoltà iniziali, il programma sembra ben avviato, grazie all'impegno dei partecipanti.

PROMOSSI

Programma di sviluppo agrozootecnico ed artigianale nelle comunità rurali del dipartimento di Chimaltenango

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: Diocesi

Contributo: \$US 1,4 milioni

Il programma si pone gli obiettivi di promuovere il fenomeno cooperativistico tra i piccoli produttori agricoli della zona di Chimaltenango, di stimolare iniziative di diversificazione delle colture agricole e dei metodi di allevamento, di sostenere, migliorare e commercializzare la produzione artigianale locale.

Nel settore allevamento, si sono costituite quattro delle dieci porcilaie previste e fornita assistenza tecnica; si sta pensando attualmente ai problemi di commercializzazione della produzione. Nel settore artigianale si sono assistiti con attrezzature e formazione sedici gruppi di donne; la costruzione di quattro talleres prevista per il 1990 e l'ampliamento dei gruppi per ragioni economiche è stata rinviata al '91. Nel settore agricolo si è proseguita la messa a colture di aree di produzione di soia, "arveja china" e grano. Nel settore formazione si è proseguito con i corsi di cooperativismo, artigianato, agricoltura, allevamento suini.

Da oltre un anno le attività hanno subito un certo rallentamento.

NICARAGUA

Il democratico svolgimento delle elezioni del febbraio 1990, condizione alla quale il Comitato interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo aveva legato, nella sua delibera del novembre 1989, il mantenimento del Nicaragua come paese prioritario per la Cooperazione italiana, ha permesso una rapida ripresa dei programmi di intervento già concordati con questo Paese, tanto nell'ambito multilaterale quanto bilaterale.

Con riguardo al primo aspetto, ha preso avvio nel corso del 1990, il programma "PRODERE" con l'UNDP a favore dei rimpatriati, rifugiati e sfollati che interessa tutto il Centroamerica, ma soprattutto il Nicaragua. Gli stessi interventi bilaterali sono stati attentamente inseriti in un contesto multilaterale alla ricerca anche del miglior coordinamento possibile con le iniziative di altri Paesi.

Particolarmente positiva, in questo senso, si è rivelata la "Conferenza sugli aiuti internazionali al Nicaragua" organizzata dal Governo italiano come ideale proseguimento della Conferenza di Stoccolma del maggio 1989, e svoltasi a Roma il 6 e 7 giugno 1990, con larga partecipazione di rappresentanti della Comunità Internazionale e di istituzioni ed organi delle Nazioni Unite.

Il piano di risanamento dell'economia del Paese, presentato in quella occasione dalle Autorità nicaraguensi, e unanimamente condiviso dai rappresentanti dei Paesi donatori convenuti, ha fornito un quadro di riferimento per l'elaborazione e l'attuazione di iniziative bilaterali.

Queste, per quanto riguarda l'Italia, sono state oggetto di un incontro con i Nicaraguensi, svoltosi a latere della Conferenza, che ha in parte modificato, ma sostanzialmente riconfermato, gli impegni assunti con il Protocollo del luglio 1988.

I settori di intervento ricompresi nel Protocollo sono: sanità, agroindustria e geotermia. Nel corso del 1990 sono proseguiti gli aiuti di emergenza in medicinali e le attività di sostegno ai centri sanitari di base, già avviati nell'anno precedente. Sono stati attuati, inoltre, procedimenti per dare avvio all'intervento di costruzione e parziale riabilitazione dell'ospedale di Granada.

Nel settore agricolo, hanno avuto inizio le attività del "Programma

di ampliamento e riabilitazione di aree risicole", concepito nell'ottica di incremento delle produzioni alimentari del Paese.

E' stata avviata, inoltre, la procedura di concessione di un commodity aid per 4 milioni di dollari come sostegno alla bilancia dei pagamenti.

E' proseguita positivamente, infine, l'attività delle numerose organizzazioni non governative operanti nel Paese. Particolarmente esse hanno dimostrato la capacità di avviare un dialogo con la nuova amministrazione, contribuendo all'appianamento delle divergenze in una società fortemente polarizzata quale è quella nicaraguense.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Agricolo

Intervento straordinario nel settore della risicoltura

Ente esecutore: AGRICONSULTING

Importo: Lit 3.500 milioni

Il progetto ha avuto inizio nel novembre 1990 e terminerà nell'ottobre del 1995.

Fermo restando l'obiettivo generale dello sviluppo della coltura del riso, il progetto si articola nelle seguenti attività:

- potenziamento delle capacità produttive delle aziende risicole ubicate nelle aree irrigue del Nicaragua;
- estensione della coltura su nove superfici in irriguo (700 ettari);
- incentivazione di nuovi ordinamenti produttivi nelle aree rurali della V Regione mediante la fornitura di attrezzature appropriate, soprattutto a trazione animale e per il lavoro manuale;
- assistenza tecnica specializzata soprattutto nel settore della meccanizzazione.

Essendo iniziato nel novembre 1990, lo stato di avanzamento del programma si riferisce per ora alle sole attività preparatorie.

*Settore Sanitario***Intervento sanitario di emergenza per approvvigionamento di farmaci, attrezzature e materiali di consumo sanitario**

Importo: Lit 16.000 milioni

La finalità del programma è la fornitura urgente di farmaci essenziali, attrezzature e materiali di consumo sanitario; il miglioramento della capacità delle strutture sanitarie delle aree più disagiate del Paese a far fronte alle situazioni di emergenza medico-chirurgiche; l'adattamento del deposito di farmaci delle strutture sanitarie ai fini di garantire una migliore conservazione dei prodotti; il collegamento degli interventi di emergenza con le iniziative di Cooperazione Italiana nel Paese, come il programma sanitario a Granada, il Programma "PRODERE" per gli sfollati e rimpatriati delle regioni I e VI e gli interventi degli Organismi di volontariato.

Alla fine del 1990, quasi tutti gli obiettivi fissati dal programma sono stati raggiunti. I farmaci sono stati distribuiti alle fasce di popolazione più bisognosa; sono state migliorate le condizioni di immagazzinaggio dei medicinali degli ospedali regionali, dei centri e posti di salute dei Municipi delle regioni I, IV e VI.

*Iniziative Multisetoriali***Intervento straordinario per l'ospedale e il dipartimento di Granada**

Ente esecutore: DGCS

Importo: Lit 19.267,5 milioni

Il programma si articola sui seguenti punti:

- costruzione di un Centro di Salute nell'area di Granada. I lavori sono iniziati nel marzo 1990 e terminati nel novembre dello stesso anno;
- rilevazione cartografica della realtà del Dipartimento di Granada e analisi dei dati socio-epidemiologici. Attività iniziata nella seconda metà del 1990, sarà completata nel marzo 1991;
- attività di rafforzamento del sistema di "Atencion Primaria" con particolare riguardo al settore materno-infantile, allo scopo di ridurre gli indici di Morbi -mortalità;
- lavori di piccolo risanamento ambientale in un quartiere della città

(Barrio St. Lucia), allestimento delle reti di acque bianche e nere, redistribuzione dell'acqua potabile;

- ristrutturazione dell'Ospedale Generale di Granada e fornitura completa delle attrezzature sanitarie dell'Ospedale stesso.

La ristrutturazione dell'Ospedale avrà inizio nel 1991, mentre nel corso del 1990 il programma è stato preparato dal punto di vista tecnico e dell'iter amministrativo.

Quanto alle altre attività suindicate, queste sono giunte, nel complesso, all'80% della realizzazione.

PROGRAMMI ONG

AFFIDATI

Contributo alla costruzione di un servizio Agro-metereologico locale nell'area di Magrati

Ente esecutore: PROGETTO SVILUPPO

Importo: Lit 1.143,7 milioni

Il programma, iniziato nel 1988 e che avrà termine nel settembre 1991, prevede l'installazione di cinque stazioni metereologiche automatiche e la formazione del personale nicaraguense incaricato della manutenzione delle centraline e della elaborazione dei dati.

Fino ad ora sono state installate le 5 centraline e si è formato in parte il personale. Si prosegue nel lavoro di rilevamento ed elaborazione dei dati. Nel proseguimento delle attività si prevede di rendere meglio utilizzabile il servizio per gli agricoltori.

Potenziamento dell'Istituto superiore de Ciencias agropecuarias (ISCA) dell'Università nazionale autonoma del Nicaragua (UNAN)

Ente esecutore: MOVIMENTO LIBERAZIONE E SVILUPPO

Controparte locale: UNAN

Importo: Lit 2.524,8 milioni

L'obiettivo del programma è il miglioramento del livello organizzativo, didattico e di ricerca scientifica dell'ISCA.

Sono stati costruiti gli edifici ad uso laboratori e si stanno svolgendo le attività di docenza, ricerca e formazione dei professori omologhi.

PROMOSSI*Settore Agricolo***Sostegno alla associazione di apicoltori di Carazo**

Ente esecutore: COSV

Contributo: Lit 805,2 milioni

Il programma, in fase di avvio, prevede l'appoggio per il mantenimento del patrimonio apistico coesistente; l'aumento dei livelli di produttività e riproduzione; il sostegno alla commercializzazione dei prodotti.

*Settore Scienza e Tecnologia***Centro di formazione e sperimentazione tecnologica dell'UNAG**

Ente esecutore: ACRA

Controparte locale: UNAG

Contributo: Lit 1.223 milioni (I FASE)

Lit 1.206,9 milioni (PROROGA)

Il programma ha portato, come nelle previsioni, alla costruzione e attrezzatura di un centro di formazione e sperimentazione tecnologico per gli aderenti all'UNAG. Nel corso della 2^a fase si sta mettendo a punto l'organizzazione di corsi e lo sfruttamento pratico dell'area agricola disponibile.

Appoggio al Dinot (Division de Investigacion y Orientacion Tecnologica) della UNI (Università Nazionale - Facoltà di Ingegneria)

Ente esecutore: GVC

Controparte locale locale: UNI

Contributo: Lit 2.190 milioni

Il programma, proroga di una prima fase che ha avuto ottimi risultati, ha lo scopo di proseguire l'attività di sviluppo della ricerca scientifica e sperimentazione tecnologica soprattutto per l'utilizzo di energie rinnovabili. Sta offrendo consulenza tecnica alle imprese pubbliche e private ed ha coinvolto corpo docente e studenti dell'Università a partecipare alla ricerca scientifica e all'attività di laboratorio elevandone la preparazione tecnico-professionale.

*Settore Formazione***Diffusione delle scienze sociali**

Ente esecutore: MOLISV

Controparte locale: INIES

Contributo: Lit 295 milioni

Il programma si è concluso, raggiungendo gli obiettivi prefissati di diffusione e divulgazione delle scienze sociali attraverso la pubblicazione di studi e ricerche prodotte all'interno del paese. E' stato inoltre formato del personale capace di gestire autonomamente la stampa e diffusione dei materiali prodotti.

Scuola cantiere per tecnici e lavoratori pubblici impegnati nello sviluppo della III zona speciale

Ente esecutore: TERRA NUOVA

Contributo: Lit 210 milioni

Il programma prevede la costruzione di un centro residenziale per 40 persone con tecnologie e materiali appropriati. Il centro è terminato ma si sta completando il passaggio dell'opera ai locali. L'intervento è iniziato nell'88 e doveva concludersi in un anno. Si registra quindi un notevole ritardo.

Sviluppo integrale dell'insegnamento rurale "La speranza"

Ente esecutore: MOLISV

Contributo: Lit 344 milioni

Il programma si sta realizzando, nel senso di dotare l'inserimento dell'infrastruttura produttiva per attuare i piani di sviluppo agro-zootecnico e dei servizi sociali di base. Le attività, iniziate con ritardo rispetto all'approvazione dell'iniziativa (ottobre 1987) e previste per una durata di 3 anni, sono tuttora in corso.

Insegnamento medico-clinico e psico-sociale comunitario

Ente esecutore: GRT

Contributo: Lit 1.517,7 milioni

Il programma, approvato nel 1981 e che avrà termine nel 1991, prevede la ristrutturazione dell'assistenza psichiatrica, tramite l'organizzazione a livello decentrato.

I tecnici inseriti nel programma hanno lavorato in una prima fase all'interno dell'ospedale psichiatrico, eliminando la pratica dell'elettroshock e riubicando presso le famiglie di origine 400 dei 550

pazienti già internati. Attualmente si stanno formando gli omologhi locali per un affidamento completo ai beneficiari del proseguimento delle attività.

Centro di ricerca e studi sulla riforma agraria del Nicaragua (CIERA)

Ente esecutore: TERRA NUOVA

Controparte locale: CIERA

Contributo: Lit 784,3 milioni

La prima fase si è conclusa nell'88. Nella seconda fase si è iniziato l'appoggio alla biblioteca del Centro continuando l'attività di appoggio del Centro di Calcolo con personale specializzato e computers per gestire i dati.

Appoggio al sistema educativo per lo sviluppo delle scuole rurali di educazione al lavoro (ERET)

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: ERET

Contributo: Lit 624,8 milioni per i primi 3 anni

Lit 876 milioni per il biennio di proroga

Il programma, concluso nella prima fase nell'89 con riguardo alla formazione di quadri tecnici rurali e all'elaborazione del materiale didattico, è attualmente in fase di verifica in vista della discussione delle linee di intervento con la nuova controparte locale.

Formazione e appoggio tecnico al Ministero dei Trasporti (MITRANS)

Ente esecutore: ACRA

Contributo: Lit 1.631 milioni

Il programma, che prevedeva l'appoggio all'azienda di Stato preposta alla riparazione dei mezzi pubblici è attualmente congelato in attesa della decisione del nuovo governo in merito alla eventuale privatizzazione dell'azienda di Stato.

Supporto tecnico alla assistenza, riparazione, manutenzione e formazione degli operai specializzati e quadri tecnici delle due officine dell'Alcaldia di Managua

Ente esecutore: CIC

Controparte locale: Alcaldia di Managua

Contributo: Lit 2.761 milioni

Il programma, che si concluderà alla fine del '90, sta operando nel

senso del rafforzamento delle strutture esistenti nel campo della manutenzione tecnica preventiva, riparazione, assistenza ai mezzi di trasporto e macchine stradali.

Appoggio al centro di addestramento in informatica e sistemi (CAIS) di Managua

Ente esecutore: CRIC

Controparte locale: CAIS

Contributo: Lit 979,6 milioni

Il programma, che durerà fino al 1992, e che si trova attualmente in fase di avvio, prevede l'appoggio tecnico/metodologico al Sistema Unico di Informazione Socio-Economica; il potenziamento del laboratorio microinformatico del CAIS e la progettazione e sviluppo di sistemi informativi.

Settore Sanitario

Servizi di assistenza sanitaria curativa e preventiva e di assistenza tecnica alle cooperative agricole nelle regioni di Matagalpa, Jinotega e Leon.

Ente esecutore: MLAL

Contributo: Lit 7.097,4 milioni (riconduzione 90/91 600 milioni)

Il programma ha lo scopo di supportare ed incrementare i servizi pubblici nei rispettivi settori. Nella regione II (Leon) sta sostenendo la formazione specialistica del personale sanitario locale.

Assistenza pediatrica integrale nel dipartimento di Granada

Ente esecutore: COSV

Contributo: Lit 664 milioni

Il programma, che doveva terminare nel 1988, è in notevole ritardo; attualmente sta intervenendo nell'area della Medicina pediatrica curativa nel Dipartimento di Granada - IV Regione, in collegamento con l'intervento bilaterale colà in corso.

Laboratorio regionale di igiene epidemiologia a Granada

Ente esecutore: COSV

Contributo: Lit 648,8 milioni

Secondo quanto previsto dal progetto, che avrà termine nel '91, è stato costruito ed attrezzato un laboratorio regionale di igiene ed epidemiologia. E' in corso l'organizzazione delle attività connesse.

**Appoggio all'Ospedale pediatrico di Managua M.S. Riviera
"La Mascota"**

Ente esecutore: DISVI

Contributo: Lit 694,6 milioni

Il programma, che terminerà alla fine del 1990, prevede il potenziamento delle capacità dell'ospedale pediatrico e la fornitura a questo di macchinario e attrezzature.

Attualmente si sta formando il personale locale mentre sono state già inviate le attrezzature previste.

*Settore Sociale***Promozione della donna e dell'infanzia in area urbana e rurale in collaborazione con l'INSSBI (Istituto Nicaraguense de Seguridad y Bienestar)**

Ente esecutore: MLA

Controparte locale: INSSBI

Contributo: Lit 430,3 milioni

Si tratta della proroga, fino al 1991, di un programma attuato con successo dal 1986 al 1989. Gli obiettivi della proroga, in linea con i risultati precedentemente ottenuti sono: promozione delle condizioni di vita, di lavoro e dello status sociale delle donne della regione VI, cui si è aggiunto il sostegno tecnico ed economico per l'apertura di nuovi centri di protezione dell'infanzia.

*Settore Pianificazione e Urbanizzazione***Collaborazione con il Ministero delle costruzioni e trasporti (MCT)**

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: MCT

Contributo: Lit 1.907,2 milioni

Il programma prevede l'attività di collaborazione nelle aree di intervento prioritarie per il MCT, attraverso l'elaborazione di dati computerizzati e la formulazione e valutazione di progetti produttivi. Fino ad ora tali attività sono state solo avviate.

Iniziative Multisettoriali

**Appoggio multisettoriale alla cooperativa
"Sandino Vive"**

Ente esecutore: MOLISV

Controparte locale: Cooperativa "Sandino Vive"

Contributo: Lit 539 milioni

Il programma, che sta avendo regolare svolgimento, e avrà termine alla fine del 1990, prevede la costruzione di abitazioni ed infrastrutture sociali; il recupero dei terreni incolti; lo sviluppo delle attività agricole e zootecniche finalizzate all'autosufficienza delle cooperative.

REPUBBLICA DOMINICANA

Nel corso del 1990 è stato ultimato, se si eccettuano due interventi il cui iter procedurale è quasi completato, il primo programma di cooperazione con la Repubblica Dominicana, concordato fin dal dicembre 1987.

Sulla base di tale programma e di indicazioni successivamente fornite dalle stesse Autorità Dominicane, l'aiuto italiano si è concentrato sul settore energetico, con l'obiettivo della autosufficienza del Paese. I principali progetti avviati in questo settore consistono nell'appoggio alla attività della Compagnia Dominicana di Elettricità e nella fornitura di componenti elettromeccaniche per le centrali idroelettriche di Jiguey e Aguacate.

Per quanto riguarda l'altro settore giudicato prioritario dalle Autorità dominicane, ossia quello dell'agricoltura, è stato approvato un importante programma per la costituzione di un consorzio risicolo, destinato a rafforzare le attività e il livello di vita dei gruppi di agricoltori partecipanti.

Sul piano multilaterale, l'Italia partecipa ad un programma della Comunità Europea per lo sviluppo integrato della regione del Cibao occidentale.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Energia

Assistenza alla compagnia dominicana di elettricità

Ente esecutore: ENEL

Importo: Lit 3.318 milioni (dono)

Il programma, in corso dal 1987, e che prevede in questa fase un

finanziamento di Lit 3.318 milioni *a dono*, consiste in attività di assistenza tecnica da parte dell'ENEL, nonché di consulenza nella valutazione di iniziative finanziate dal Governo italiano. Il programma ha registrato risultati molto positivi, contribuendo a determinare un miglioramento nell'erogazione di corrente nel Paese.

Forniture di componenti elettromeccaniche per le centrali di Jiguey e Aguacate

Ente esecutore: ANSALDO GIE

Importo: Lit 50.000 milioni (credito di aiuto)

Il programma, che prevede un finanziamento di 50.000 milioni di lire circa a *credito d'aiuto* ha lo scopo di espandere la capacità di produzione di energia elettrica, ed include la progettazione, fabbricazione, trasporto, montaggio e messa in servizio operativa di tutti i macchinari e le apparecchiature idromeccaniche ed elettriche delle due centrali.

Riabilitazione centrale Los Mina

Ente esecutore: FIAT AVIAZIONE

Importo: Lit 8.000 milioni (credito di aiuto)

Il programma, approvato nel marzo del 1990, prevede un finanziamento di 8.000 milioni di lire a *credito d'aiuto* per la rimessa in funzione, tramite forniture e assistenza tecnica, della centrale.

Settore Formazione

Assistenza all'Istituto Tecnico Salesiano

Ente esecutore: ELETTRONICA VENETA

Controparte locale: Istituto Tecnico salesiano

Importo: \$US 1,2 milioni (dono)

Il programma, approvato fin dal 1988, consiste nell'equipaggiamento dell'Istituto salesiano, dove si tengono corsi di formazione tecnica e professionale, a diversi orientamenti.

L'equipaggiamento prevede, fra l'altro, fornitura di macchinari e utensili.

AIUTI ALIMENTARI

Nel corso del 1990, sono stati forniti alla Repubblica dominicana aiuti per 1.000 milioni di lire, di cui 700 milioni in minestrone e 300 milioni in carne liofilizzata.

URUGUAY

L'attività di cooperazione allo sviluppo con l'Uruguay ha ricevuto un significativo impulso a partire dalla 1° Commissione Mista italo-uruguayana svoltasi a Montevideo nel marzo del 1989. In tale occasione oltre che individuare e definire le priorità settoriali - connesse soprattutto al rilancio del settore produttivo, in adesione alle nuove esigenze che in tema di politica economica il Paese andava manifestando - la parte italiana ha assunto l'impegno a finanziare un piano di interventi nei settori delle infrastrutture, della sanità, dell'agricoltura, dell'industria e della formazione.

Per quanto riguarda l'attivazione del programma concordato è da rilevare che - a fronte della riduzione degli stanziamenti previsti per il triennio di valenza del programma - si è reso necessario procedere, in accordo con la controparte, ad una ridefinizione delle priorità alla luce delle risorse finanziarie effettivamente disponibili per il medesimo triennio.

In tale quadro finanziario, inoltre, ha dovuto trovare collocazione la richiesta che lo stesso Presidente Lacalle ha avanzato al Governo italiano nel maggio del '90 per il sostegno alla creazione di un Fondo di emergenza sociale al fine di mitigare gli effetti, prodotti dall'applicazione del piano governativo di riaggiustamento economico sugli strati più poveri della popolazione.

Da parte italiana si è inteso dare un segno concreto di solidarietà al Governo di Montevideo con il varo di un Programma straordinario del valore di 13.000 milioni di lire destinato alla realizzazione di un piano di edilizia sociale, al potenziamento delle strutture sanitarie di base e alla creazione nelle aree in cui verranno edificati nuclei abitativi - di centri di avviamento al lavoro.

Dal punto di vista operativo si è proceduto alla messa a punto dei piani predisposti da parte uruguayana in vista della loro formalizzazione e avvio.

Nel corso dell'anno è stata attivata la linea di credito di 30 milioni di \$US - stanziata dal Governo italiano nel 1988 - in favore delle piccole medie imprese. In tale ambito, infatti, sono stati concessi prestiti a 15 imprese uruguayane per l'acquisto di beni di capitali per un

ammontare complessivo pari al 60% dello stanziamento concesso, mentre sono all'esame ulteriori richieste di prestiti che andrebbero ad esaurire la linea di credito stanziata; in osservanza di ciò ed alla luce dei risultati conseguiti - in termini di sostegno al settore produttivo locale - le Autorità di Montevideo hanno già sollecitato l'apertura di una nuova linea di credito per il sostegno alla piccola e media impresa.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Industriale

Centro per il disegno industriale

Controparte locale: Ministero dell'Educazione e la Cultura - Centro Analisi Sociale

Nel corso del 1990 il Centro ha intensificato la sua attività avviata fin dal 1989, pur non potendo ancora far ricorso a tutte le attrezzature didattiche di supporto inviate dall'Italia.

Molte di queste ultime giacciono infatti a tutt'oggi in deposito, a causa del ritardo con cui la controparte uruguaiana sta provvedendo alla realizzazione delle opere civili. Tale situazione comunque è in via di risoluzione.

Il progetto, che è il primo di questo tipo in Uruguay, continua a suscitare un grande interesse sia da parte delle Autorità locali, sia da parte delle singole aziende private che potranno avvalersi, in un prossimo futuro della collaborazione del personale formato dal Centro stesso.

A titolo di prima valutazione degli esiti del progetto va sottolineato che il Centro sta contribuendo alla progressiva affermazione del nostro Paese come polo culturale del Design non solo in Uruguay, ma anche, grazie alla proiezione delle attività del Centro di Disegno Industriale in Argentina e Brasile, in tutta l'area del Cono Sud.

Centro tessile di Cardona

Il 9 febbraio 1990 si è dato formale avvio alla realizzazione della prima fase di questo progetto.

Si tratta senza dubbio dell'intervento di maggior rilievo della nostra cooperazione, sia per la dimensione globale dell'iniziativa che si inserisce in un settore chiave del Paese sia per le prospettive che il Centro, una volta dotato di tutti gli stadi della produzione, dovrebbe offrire allo sviluppo dell'industria laniera uruguayana.

Il grande interesse suscitato da tale progetto ha tra l'altro spinto le maggiori imprese tessili uruguayane a partecipare con consistenti investimenti alla sua realizzazione. A causa di ritardi nell'avvio dei lavori, dovuti soprattutto alle inondazioni dell'anno scorso, la prima fase non dovrebbe concludersi prima del settembre 1991.

Le Autorità uruguaiane hanno tuttavia già sollecitato ufficialmente il finanziamento delle due fasi successive, così come originariamente previsto nel quadro, dell'Accordo di cooperazione tecnica firmato nel settembre del 1987.

Assistenza tecnica alla Corporacion Nacional para el Desarrollo

Ente esecutore: ANCIFAP

Controparte locale: Corporación Nacional para el desarrollo

Si tratta di un progetto approvato nel 1987, che prevede un'attività di formazione dei quadri della Corporacion Nacional para el Desarrollo ente parastatale creato del governo Sanguinetti.

La sua concreta attuazione è stata purtroppo condizionata dal lungo periodo trascorso dalla data di approvazione e quella della firma del relativo contratto, avvenuta solo alla fine del '90.

La presenza di rappresentanti ANCIFAP in loco fin dalla fine del 1989, ha comunque consentito durante lo scorso anno di individuare e concordare con la controparte uruguayana le modalità di esecuzione del progetto.

Quest'ultimo si articolerà in due fasi distinte, di cui una destinata all'analisi tecnico - finanziaria di circa 40 imprese, gravitanti nell'orbita della CND, l'altra consisterà in una attività di formazione dei quadri dirigenziali della Corporacion, che avrà luogo in Italia nella primavera del 1992.

Promozioni di servizi per i piccoli e medi produttori

Ente esecutore: CESVI

Si tratta del primo progetto di cooperazione non governativo italo-uruguayano, che ha come beneficiari piccoli produttori ortofrutticoli della zona compresa entro un raggio di cento chilometri a partire dalla capitale, dove si concentra la produzione ortofrutticola di tutto il Paese.

A circa tre anni dal suo inizio è già possibile esprimere un giudizio positivo sui risultati raggiunti. Rispetto agli obiettivi prefissati gli organismi coinvolti sono riusciti, infatti, sia a realizzare un soddisfacente servizio di informazione in appoggio alla presa di decisioni di orticoltura sia ad organizzare una banca dati bibliografica ad uso di tecnici ed operatori del settore, che conta su circa 2.000 documenti catalogati ed è già in grado di collegarsi con altre banche dati per localizzare e ottenere documenti disponibili solo all'estero.

Il progetto in parola, avviato nell'aprile del 1988, è attualmente al suo primo anno di riconduzione.

Sostegno ai produttori delle aree di Quebracho e Pando

Ente esecutore: COSPE

Il progetto che è in fase di attuazione da circa due anni, prevede una serie di azioni sul terreno per favorire "l'educazione al cooperativismo" dei produttori uruguayani, in aree come Quebracho e Pando dove la tematica dell'associazionismo assume una preponderante rilevanza.

*Settore Sanitario***Appoggio alle iniziative socio-sanitarie di base**

Ente esecutore: MLAL

Trattasi di un progetto che si colloca in un settore altamente prioritario per il paese. Nel corso del 1990 sono proseguite le attività finalizzate alla realizzazione di interventi di appoggio alle strutture socio-sanitarie esistenti nel quartiere di Arroyo Malvin, che è una delle aree più popolate e popolari di Montevideo. Le attività di ricerca e di sistematizzazione dei dati su tali esperienze, hanno inoltre favorito la formazione dei promotori di base, stimolando nel contempo l'adozione di analoghe misure in altri quartieri della città.

PAGINA BIANCA

III. Paesi non prioritari

PAGINA BIANCA

CUBA

La cooperazione con Cuba, annoverata tra i cosiddetti "Paesi non prioritari.", si è rafforzata a partire dal 1987, quando nella quinta sessione della Commissione Mista Economica si decise di dare l'avvio ad un rapporto di cooperazione più organico con questo Paese, che aveva fino ad allora beneficiato solo di borse di studio e del finanziamento di due progetti, rispettivamente nel settore turistico-alberghiero e in quello della manifattura industriale.

Nella Commissione Mista successiva, la sesta (giugno 1988), le due parti ribadirono l'interesse reciproco al mantenimento del rapporto positivamente avviato con la riunione precedente. Tra le richieste inoltrate in tale sede, è stato dato corso quest'anno ad un programma per l'estrazione e la lavorazione del marmo, finanziato sul canale multilaterale e realizzato in "management service" dall'UNDP.

Tra le altre iniziative prese in esame nel corso della stessa Commissione, è in avanzata fase di esecuzione il programma per la produzione di sacchi ed imballaggi industriali.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE MULTILATERALE

Appoggio allo sviluppo della produzione del marmo

Organismo Internazionale: UNDP

Importo: \$US 1,7 milioni

Il programma, finanziato sul canale multilaterale realizzato in "management service" dall'UNDP, ha come obiettivo il rafforzamento e miglioramento della capacità estrattiva dell'Unione Nazionale delle Cave di Marmo. Esso prevede il finanziamento di assistenza tecnica all'estrazione e lavorazione del marmo, corsi di formazione in Italia e fornitura di macchine.

Le attività sono iniziate ai primi del 1990; nella seconda metà del 1990 è stato firmato il contratto con la ditta esecutrice. Sono stati acquistati i macchinari ed è iniziato il programma di formazione.

EL SALVADOR

La cooperazione con El Salvador, ha subito nei primi mesi del 1990, il contraccolpo della offensiva guerrigliera iniziata nel novembre '89, che ha reso impossibile lo svolgimento di qualunque attività. Iniziata l'offensiva, che investì anche alcuni quartieri della capitale, quasi tutti gli esperti di cooperazione vennero rimpatriati e le attività vennero riprese, a ritmo ridotto, solo qualche mese più tardi.

Nonostante le gravi difficoltà, alcuni progetti sono stati positivamente portati a termine entro l'anno. In questo senso, si segnalano due interventi i cui risultati, sono stati molto favorevolmente valutati dalle autorità locali: il programma di appoggio all'Università Cattolica di Occidente (Santa Ana), ed il programma di meccanizzazione agricola a favore delle cooperative del dipartimento di Sansonate. E' stato inoltre ripreso e si sta svolgendo con successo un programma di esplorazione e prospezione geotermica.

Serie difficoltà hanno invece sperimentato i nostri due più ambiziosi programmi di cooperazione bilaterale: l'urbanizzazione dell'area di Apopa (cosiddetto Distretto Italia) ed il sub-programma socio-sanitario. Per quanto riguarda il primo, dopo la lunga interruzione determinata dall'offensiva guerrigliera (l'area di Apopa si trova in posizione notevolmente esposta) le opere sono riprese, ma il ritmo del lavoro è fortemente rallentato da ricorrenti problemi sindacali. Per quanto concerne il secondo le attività sono state notevolmente ridimensionate. Le Autorità governative, pur astenendosi da qualsiasi esplicito commento, hanno mostrato di capire il collegamento alla violazione dei diritti umani, e all'eccidio dei padri gesuiti, avvenimenti in relazione ai quali l'Italia ha appoggiato la condanna espressa dalla Comunità Europea nel suo insieme.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Agricolo

Sviluppo agricolo della provincia di Sonsonate Nord

Importo: Lit 4.181,5 milioni

Obiettivo del programma, è la meccanizzazione agricola di 12 cooperative della provincia di Sonsonate Nord per consentire l'avvio di nuove colture, la preparazione di terreni non sfruttati e il miglioramento del livello tecnologico della produzione. Il programma prevede:

- fornitura di macchine agricole e industriali; messa in opera e collaudo degli impianti; assistenza tecnica; fornitura parti di ricambio; installazione di una officina di riparazione e manutenzione del parco; macchine agricole e per l'assistenza ad altre cooperative esterne al progetto; installazione di una mini-fabbrica di alimenti concentrati per l'utilizzo dei sottoprodotti delle colture agricole.

Nel 1990 31 cooperative e agricoltori indipendenti hanno beneficiato del programma. Con il macchinario donato sono stati realizzati lavori in 5.540 ha. di terreno agricolo, erogando i seguenti servizi: preparazione del terreno per la semina e coltivazione, messa a coltura di nuove aree, trasporto, terrazzamento, riabilitazione di strade.

Il programma si è concluso il 15 novembre 1990. Gli obiettivi del programma sono stati raggiunti per quanto riguarda il servizio di meccanizzazione. Per ciò che concerne invece le altre componenti, ed in particolare l'officina e la mini-fabbrica, si sono verificate serie carenze, dovute in particolare al mancato esborso dei fondi di contropartita. Per supplire in parte a tale deficienza, le cooperative interessate hanno pianificato di destinare i futuri profitti derivanti dall'erogazione di servizi di meccanizzazione agricola al finanziamento delle rimanenti componenti.

*Settore Energia***Progetto di sviluppo geotermico nella zona centro occidentale di El Salvador**

Ente esecutore: GEOTERMICA ITALIANA

Il programma, cui l'Italia partecipa con un contributo di 2.403 milioni di lire consiste in degli studi per lo sviluppo di 2 campi geotermici, riferiti:

- al rilevamento dell'area centro occidentale di El Salvador;
- al rilevamento della zona di Coatepeque (area centro-occidentale) e studio di pre-fattibilità.

Nel 1990, si è dato inizio al rilievo vulcanologico con analisi di campioni; avvio della "campagna" di rilevamento e interpretazione gravimetrica; si sono redatte (in Italia) carte tematiche vulcanologiche.

La conclusione del programma è prevista per il 1992.

La collaborazione offerta dall'Italia è molto apprezzata dalla controparte, e di estrema utilità al Paese, che ha identificato nella geotermia l'area principale di sviluppo del suo programma energetico, il cui finanziamento è già stato approvato dal BID.

*Settore Urbanizzazione***Programma di ricostruzione dopo il terremoto del 1986**

Ente esecutore: DGCS; COGEFAR;

Controparte locale: Cons. Salvador"e".

Il programma di ricostruzione si riferisce soprattutto alla costruzione di 4.000 case e relativi servizi sul distretto di Apopa, alla periferia di San Salvador, per alloggiare altrettante famiglie colpite dal terremoto dell'ottobre '86, di un ospedale e di un'unità sanitaria nella stessa area, oltre a due altre unità sanitarie in altri distretti della capitale (San Marcos e Barrios).

I lavori sono iniziati nel giugno 1988. Problemi sindacali, che hanno portato alla sospensione delle attività per tre mesi a fine '88, a causa di uno sciopero, e l'offensiva guerrigliera del novembre 1989, hanno comportato ritardi nell'esecuzione e oneri finanziari aggiuntivi.

Al 31 dicembre 1990, è stata ultimata la costruzione di 1264 case, che rappresenta la conclusione di un primo stadio di avanzamento per quanto riguarda gli alloggi. Rimangono da completare in mini-

ma la rete idraulica e fognaria (compiute al 95%), quella elettrica (80%), stradale (75%) e le opere a verde (75%).

La componente del programma si prefigge innanzitutto di fornire appoggio e assistenza tecnica, con il contributo determinante di esperti italiani, al sistema sanitario pubblico nell'area sanitaria A3 di San Salvador, ovvero la più colpita dal terremoto dell'ottobre '86 e abitata dalla fascia di popolazione più indigente.

Il programma si interessa particolarmente al primo dei tre livelli di attenzione del sistema sanitario pubblico del paese, ovvero le "Unità di Salute", cui è devoluta la responsabilità della medicina preventiva, della sanità e delle attività ambulatoriali.

PROGRAMMI ONG

AFFIDATI

Potenziamento dell'Università Cattolica d'Occidente di Santa Ana (UNICO)

Ente esecutore: ICU

Controparte locale: UNICO

Importo: \$US 0,7 milioni

L'obiettivo del programma è il potenziamento della Facoltà di ingegneria agraria dell'Università Cattolica d'Occidente di Santa Ana attraverso:

- istituzione di laboratori di chimica, biologia e fisica;
- attività di docenza nella Facoltà di Agraria e formazione del personale per la conduzione dei laboratori;
- offerta di servizi al settore agricolo e agro-industriale dell'area occidentale del Paese a partire dall'uso dei laboratori.

Il programma si è concluso nel settembre del 1990 soddisfacendo pressoché completamente gli obiettivi prefissati.

La sua realizzazione ha comportato il disegno e supervisione delle opere civili dei locali dei laboratori; la fornitura degli strumenti, attrezzature e materiali; la docenza degli studenti della Facoltà di ingegneria agraria.

Il programma ha più che soddisfatto le attese delle Autorità accademiche e costituisce un modello che informerà l'attività della Facoltà di Ingegneria agraria della Unico anche nel futuro.

PROMOSSI**Pre-Progetto per lo studio e la costruzione di alloggi popolari - Organizzazione di servizi sociali nei settori sanitario, educazione e produzione artigianale**

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: Università Nazionale/UCA

Contributo: Lit 400 milioni

Il progetto ha i seguenti obiettivi: Costruzione di 140 abitazioni popolari unifamiliari.

Lo svolgimento del programma si è arrestato nel novembre del 1989 a causa dell'offensiva lanciata dal FMLN. E' stato ripreso nuovamente nel febbraio del 1990. Nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti attività:

- recupero dell'organizzazione comunitaria dopo l'offensiva;
- costruzione del magazzino per la custodia di materiali e attrezzi;
- acquisto e messa in opera di macchinari e attrezzature;
- costruzione tuberia in cemento per il convogliamento delle acque piovane;
- terrazzamento del terreno, costruzione delle fondamenta e, a metà anno, avviamento della costruzione delle case;
- attivazione dei laboratori di saldatura, costruzione di blocchi di cemento e strutture metalliche;
- forniture di farmaci essenziali per le unità di salute delle due parrocchie, svolgimento di 4 corsi di formazione per animatori socio-sanitari, seminari sulla metodologia di lavoro comunitario rispetto alle malattie evitabili al fine d'avviare un osservatorio epidemiologico in comunità;
- nel mese di ottobre è stato consegnato lo studio per la continuazione e ampliamento del progetto, preparato in collaborazione con l'Università nazionale e la UCA il quale intende essere un modello di intervento per tutta l'area e periferia di San Salvador.

CANALE MULTILATERALE**Riabilitazione dell'Università Nazionale di El Salvador (UES)**

Organismo Internazionale: CEE

Importo: ECU 1,7 milioni

Il programma, finanziato dalla CEE, cui l'Italia partecipa per un ammontare di 1,7 milioni di ECU ammonta in totale, a 5 milioni di ECU. Consiste nell'assistenza alla Facoltà di Ingegneria e Architettura (FIA) e di Scienze Agronomiche (FCA) dell'Università Nazionale di El Salvador (UES). Il Programma di assistenza alle due Facoltà ha comportato la donazione di strumentazione, macchinari e materiale per laboratori didattici e di servizio, l'assistenza tecnica per l'istallazione e utilizzazione dei laboratori e la formazione docente in aree di particolare deficienza accademica.

La maggior parte degli obiettivi del Programma erano stati raggiunti prima dell'offensiva guerrigliera del novembre del 1989.

Alla fine del 1989 rimaneva un attivo di circa 500.000 ECU sui fondi impegnati per i due contratti di assistenza tecnica con l'Università di Ferrara e l'Università Politecnica di Madrid.

L'offensiva guerrigliera del novembre del 1989 colpì in modo particolare la UES, in quanto comportò l'occupazione militare del Campus Universitario. L'Università continuò ad operare parzialmente in varie strutture affittate in San Salvador, nei suoi Centri Regionali di Oriente e Occidente e nella Stazione Sperimentale Agronomica di Comalapa.

Il Programma dovette adattarsi alle nuove condizioni della UES. L'Università di Ferrara, esprimendo una volontà precisa di continuazione, garantì la prosecuzione della sua Assistenza Tecnica (L'Università Politecnica di Madrid ha sospeso l'invio dei suoi esperti).

Il Campus Universitario fu ufficialmente riconsegnato alle Autorità della UES il 5 giugno 1990. Pressoché tutte le strutture donate nel contesto del programma si trovavano in buono stato.

Nuove e più puntuali esigenze della UES resero necessario che si proponesse alla CEE una utilizzazione del finanziamento rimasto. E' stato aperto un Ufficio, esterno al Campus Universitario, e in attesa dell'approvazione della proposta di ridefinizione, si iniziò a orientare l'Assistenza Tecnica secondo le seguenti linee:

- 1) assistenza alla Pianificazione della UES;
- 2) assistenza nel reperimento di collaborazioni nazionali e internazionali rispetto a progetti specifici di ricerca;
- 3) assistenza per l'elaborazione e esecuzione dei progetti suddetti. In tale contesto sono stati inseriti corsi e seminari di formazione tecnica e docente.

In totale è stato dato avvio a 8 progetti di ricerca. Allo sviluppo del programma hanno partecipato 5 esperti dell'Università di Ferrara.

Costruzione di case popolari in El Salvador

Organismo Internazionale: UNDP

Importo: \$US 8,3 milioni

Il progetto finanziato per la maggior parte dall'UNDP, cui l'Italia partecipa per un ammontare di 8,3 milioni di dollari, su un totale di 13,9 milioni di dollari, prevede l'urbanizzazione di un terreno di 50 h. ("Finca Santa Teresa, nel municipio di San Martin), parcellizzazione uni-familiari per alloggiare circa 15.000 persone che risiedevano nell'area urbana di San Salvador durante il terremoto dell'ottobre 1986 (7.5% della popolazione colpita).

La costruzione delle case ha luogo in "ayuda mutua", ovvero mediante il lavoro fornito dai futuri assegnatari durante i fine-settimana. L'area abitabile di ciascun alloggio è di 16,55 metri quadri, più i servizi igienici esterni (1,95): uno spazio troppo angusto per nuclei familiari di mediamente 6 persone e che si intenderebbe aumentare a 31,75 metri quadrati (lasciando inalterato lo spazio destinato ai predetti servizi). A tale scopo si vorrebbero utilizzare fondi residui, maturati in conto interessi di circa 1,5 milioni di dollari da destinare all'acquisto dei materiali da costruzione.

I lavori delle opere di infrastruttura e terrazzamento sono proceduti ad un ritmo soddisfacente (al 30 ottobre del '90 ne erano stati realizzati il 75%) soprattutto tenendo in conto i ritardi connessi con l'offensiva guerrigliera del novembre 1989, i cui effetti sono perdurati a lungo nell'anno successivo (chiusura degli uffici dell'UNDP, ecc.). Si tratta di un progetto di molto interesse, sia per il costo unitario degli alloggi, molto basso, che per la componente sociale del programma orientata a formare una comunità omogenea attraverso la partecipazione di tutte le famiglie al lavoro di costruzione e a fornire soluzioni in comune a problemi comuni dei futuri abitanti.

GUYANA

La Guyana ha intrapreso una severa politica di risanamento economico in conformità alle direttive del FMI. Dati gli elevati costi sociali impliciti nella adozione di tale politica, lo stesso Fondo Monetario ha sollecitato la creazione di un "Gruppo di supporto" incaricato di raccogliere contributi esterni per finanziare un programma di aggiustamento strutturale. A tale Gruppo, presieduto dal Canada, l'Italia partecipa con lo status di "osservatore".

In tale contesto è stato assunto da parte italiana l'impegno a concedere un aiuto per 6 milioni di dollari, di cui 2 già versati al Fondo Monetario ai fini dell'estinzione del debito del Paese con questo Organismo, e 4 in forniture di beni e servizi mediante un commodity aid. Le negoziazioni riguardanti la formazione del relativo protocollo finanziario sono tuttora in corso.

Per l'anno 1990 sono stati inoltre concesse 998,700 tonnellate di riso per un totale di 500 milioni di lire a titolo di aiuto alimentare.

Il 2 giugno 1990 il Fondo Monetario Internazionale ha revocato la dichiarazione di ineligibilità della Guyana a seguito del pagamento degli arretrati dovuti all'Istituzione.

HAITI

La cooperazione con Haiti, paese non prioritario per la cooperazione, si è limitata ad interventi di emergenza per alleviare la difficile situazione economica del Paese in alcuni settori di particolare importanza. In questo senso, è stato avviato nel corso dell'anno, l'iter per l'approvazione di un programma di fornitura di parti di ricambio e assistenza tecnica per la centrale idroelettrica di Peligre.

Nel settore alimentare, sono stati forniti aiuti in zucchero, per un totale di 700 milioni di lire.

HONDURAS

La cooperazione con l'Honduras, paese non prioritario, si è incentrata, nel corso del 1990, nel completamento dell'unico ma assai rilevante progetto bilaterale: la costruzione della diga di Concepcion destinato a fornire acqua potabile alla capitale.

Particolarmente, nel 1990, sono stati erogati, per l'innalzamento e il completamento della diga, 1.895 milioni di lire *a dono* e 22.818 milioni di lire *a credito d'aiuto*. Sul piano multilaterale, l'Italia ha contribuito con 96 milioni di lire all'invio di esperti nel settore tecnico-professionale a favore di un programma della Comunità Europea a sostegno delle attività della Banca centroamericana di Integrazione economica.

L'Honduras, con gli altri Paesi centroamericani, è inoltre destinataria del programma Italia-UNDP, PRODERE, a favore dei rifugiati, sfollati e rimpatriati.

MESSICO

La cooperazione italiana con il Messico - paese "non prioritario" - si è concentrata anche quest'anno sul settore della formazione professionale specializzata, con la prosecuzione delle iniziative già in corso di realizzazione.

Nel corso delle visite in Messico, rispettivamente nel maggio e nel luglio 1990, del Ministro degli Affari Esteri, e del Presidente del Consiglio, si è fatto stato della volontà di ambo le parti di ampliare la collaborazione tra i due Paesi.

Ne è stato già un primo esito la negoziazione, tuttora in corso, di un Accordo di cooperazione economica, tecnica, scientifica e culturale prevista per il '91. Elemento qualificante dell'Accordo è l'appoggio ai programmi di riconversione industriale e privatizzazione in atto, accanto all'identificazione di progetti produttivi destinati all'esportazione e alla formazione di imprese miste. La cooperazione allo sviluppo ha, viceversa, un ruolo alquanto secondario nel contesto dell'Accordo stesso, limitandosi al campo della formazione ad alto livello.

In tale settore sono stati già raggiunti risultati ritenuti molto soddisfacenti delle Autorità locali, con le iniziative, finanziate a titolo di dono, in corso di realizzazione presso il centro di Queretaro, specializzato in arti grafiche e presso il centro tecnologico di Zapopan, dove sono attivi quattro corsi nelle specializzazioni meccaniche.

Sono inoltre ancora in esecuzione i programmi promossi da Organizzazioni non Governative, attivati, in particolare, nei settori dell'educazione e alfabetizzazione dell'infanzia, della formazione di personale docente, dell'informazione sindacale e dello sviluppo socio-sanitario e culturale.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Formazione

Centro studi tecnologici per le arti grafiche di Queretaro

Ente esecutore: SOCIETÀ MONDADORI/DGCS

Importo: Lit 4.000 milioni

La parte italiana ha contribuito alla realizzazione del progetto con l'invio di personale esperto per l'assistenza tecnico-didattica in loco, la fornitura di attrezzature e la concessione di borse di studio al personale messicano. La controparte messicana ha fornito le infrastrutture edilizie (ex convento di S. Rosa di Viterbo a Queretaro) e il personale direttivo, docente e amministrativo.

L'obiettivo del programma era quello della formazione di personale altamente qualificato nei diversi settori della grafica, dalla progettazione alla realizzazione dello stampato attraverso differenti tecniche operative.

Una prima fase del programma era stata affidata alla Società Mondadori, al termine della quale la gestione è passata direttamente alla DGCS.

Le attività di assistenza tecnica sono terminate agli inizi del 1990, anche se, attraverso il programma dell'Istituto per le arti grafiche di Tlalnepantla, gli esperti italiani hanno conservato la supervisione generale della didattica.

Istituto per le arti grafiche di Tlalnepantla

Ente esecutore: DGCS

Importo: Lit 1.400 milioni

L'intervento, richiesto dalla parte messicana in un Protocollo aggiuntivo al programma "Queretaro", è operativo dal 1989 e consiste in corsi di formazione orientati alla preparazione, all'aggiornamento e al perfezionamento di tecnici specializzati nei diversi settori delle arti grafiche.

La DGCS che realizza il programma in gestione diretta, ha fornito personale esperto per l'assistenza tecnico-didattica e le attrezzature

per specifici laboratori e reparti di lavorazione. La mancanza nel distretto di Città di Messico di quadri tecnici qualificati ha reso necessario concentrare i primi interventi formativi soprattutto tra il personale docente dell'Istituto e i tecnici delle aziende già inseriti nelle attività produttive.

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, soprattutto per quanto attiene al trasferimento tecnologico e metodologico al personale docente locale; hanno dato ottimi risultati anche i corsi per tecnici delle industrie locali, la cui richiesta è stata peraltro molto superiore alle aspettative. Infine, è stato dato inizio anche ai corsi regolari per utenti in età scolare.

Si prevede ancora un anno di attività didattiche e assistenza tecnica a carico dell'Italia. A tal fine è stato accordato, il rifinanziamento della voce esperti.

Centro di formazione professionale "Conalep" di Zapopan
Importo: Lit 4.195 milioni

L'Istituto "CONALEP" di Zapopan ha avuto origine nel 1981, con uno specifico Protocollo di intesa, con l'obiettivo di formare tecnici in quattro specializzazioni afferenti all'area di Strumentazione e Controllo.

Nel '90 è stato approvato l'ampliamento del programma per un biennio di assistenza tecnica. Tale ampliamento prevede la formazione dei formatori per due nuove specializzazioni (Elettromeccanica e Macchine Utensili), la fornitura di specifiche attrezzature di laboratorio e la concessione di alcune borse di studio per il personale docente messicano.

PROGRAMMI ONG

PROMOSSI

Settore Formazione

Animazione socio-culturale, promozione ed educazione di base

Ente esecutore: MLAL

Contributo: Lit 1.387,4 milioni

Il programma si è proposto di collaborare alla organizzazione sociale della popolazione delle aree di Tuxtepec e di S. Juan del Rio attraverso la promozione di servizi di base autogestiti, nei campi dell'educazione, alfabetizzazione, salute, igiene ambientale, e la realizzazione di servizi assistenziali e preventivi in campo sanitario. Approvato per una durata di due anni, il programma è stato prorogato fino al 1991.

Corso intensivo permanente di formazione di operatori educativi territoriali per la alfabetizzazione dell'infanzia in zone di marginalità

Ente esecutore: ACAP

Contributo: Lit 320 milioni

Obiettivo del programma è la formazione di operatori volontari nel settore dell'alfabetizzazione e la realizzazione di "centri di alfabetizzazione" per minori in età scolare (6 - 12 anni).

Il programma ha durata triennale ed è tuttora in corso.

Formazione del personale docente di scuole preparatorie (medie superiori)

Ente esecutore: AALMA

Contributo: Lit 1.410,4 milioni

Il programma ha finalità formative e si rivolge al personale, anche direttivo ma soprattutto docente, di istituzioni scolastiche formali di livello di scuola media superiore, con particolare attenzione alle specializzazioni linguistiche e informatiche. Il programma, che concerne inoltre la costruzione di aule e la fornitura di strumenti e materiale didattico, ha durata triennale ed è in corso.

*Settore Sociale***Centro per l'aiuto e l'integrazione dei giovani disagiati di Campeche**

Ente esecutore: AVSI

Contributo: Lit 1.061 milioni

Il programma concerne la realizzazione, nell'arco di sei anni, di un Centro giovanile per l'integrazione di giovani studenti disagiati. Una prima parte del programma, della durata di tre anni, attualmente in corso, prevede il consolidamento della struttura e l'avvio di iniziative che ne permettano successivamente l'autofinanziamento. Le attività ricreative, assistenziali e culturali si rivolgono non solo agli ospiti del Centro, ma ad un più vasto strato di giovani.

Collaborazione con l'Orit per la costituzione del dipartimento informazione e del centro per la tutela dei diritti umani e sindacali

Ente esecutore: ISCOS

Controparte locale: ORIT

Contributo: Lit 870,1 milioni

Il programma concerne la collaborazione con l'Organizacion regional interamericana de Trabajadores (ORIT), Organismo sindacale interregionale avente base in Messico, per la costituzione di un dipartimento di informazione (Ufficio Stampa e Ufficio informazione) e di un Centro per la tutela dei diritti umani (Ufficio giuridico, Ufficio formazione e sensibilizzazione). L'intervento consiste nell'invio di attrezzature e di esperti (giornalista, grafico, giurista, sociologo). Il programma ha durata quadriennale ed è tuttora in corso.

PANAMA

Panama è incluso tra i Paesi considerati non prioritari per la politica italiana di cooperazione allo sviluppo ed ha finora beneficiato di aiuti alquanto modesti. Dopo la destituzione, nel dicembre '89, del generale Noriega, si è deciso di venire incontro alle necessità più urgenti del Paese, disponendo una fornitura di pezzi di ricambio per centrali idroelettriche del valore di \$US 300.000, equivalenti a circa 390 milioni di Lit. E' stato inoltre stanziato, per il 1990, un miliardo di lire per la concessione di aiuti alimentari attraverso l'AIMA.

Sul canale multilaterale, Panama beneficia del programma dell'Unicef per la sopravvivenza infantile, riguardante tutti i Paesi dell'Istmo centro-americano, con una quota Paese, da parte dell'Italia, di 1,15 milioni \$US, pari a circa 1.500 milioni di Lire.

Per quanto riguarda il futuro del rapporto di cooperazione con questo Paese, è da notare che da parte panamense si nutrono non poche aspettative circa la possibilità di intensificare la cooperazione tecnica italiana e, quindi, di arrivare ad un mutamento in termini sia qualitativi che quantitativi del contributo italiano. Tale aspirazione, confermata dal Vicepresidente panamense Ricardo Arias Calderón, nel corso della sua visita in Italia nel luglio 1990, è anche alla base della proposta del Ministro degli Affari Esteri panamense di negoziare, non esistendo alcun protocollo bilaterale in materia, un Accordo di cooperazione scientifica e tecnica, la cui bozza è stata già sottoposta alle Autorità italiane.

PARAGUAY

Il Paraguay non è incluso fra i Paesi prioritari. Fino al febbraio del 1989 il carattere autoritario del suo regime aveva costituito forte remora ad una espansione del nostro impegno. Molto limitata è stata quindi la cooperazione allo sviluppo italiana; a parte la concessione di 12 borse di studio in Italia, la nostra azione, attraverso interventi privati di Organizzazioni non Governative tuttora in corso, ha mirato a fornire diretto ausilio ai gruppi più poveri della popolazione, a rafforzare le strutture di assistenza agli stessi nel campo sanitario, a fornire servizio ed insegnamento informatico alla università.

La caduta della dittatura di Stroessner nell'89 ed il progressivo sviluppo di strutture democratiche hanno mutato le prospettive del Paese. Tuttavia, tenuto conto delle scarse risorse disponibili per i paesi non prioritari, quale è, appunto, il Paraguay, non si può prevedere un significativo ampliamento della presenza della nostra cooperazione.

Nel 1990, si sono continuati ad attuare i progetti già in corso in precedenza.

Mentre per due iniziative, per la loro stessa natura trascurabile è l'effetto economico, la terza - il laboratorio-scuola di informatica - potrà contribuire indirettamente in misura apprezzabile al progresso economico del paese, migliorando la qualità dei servizi informatici ed estendendone la gamma e i campi di applicazione.

PROGRAMMI ONG

PROMOSSI

Settore Formazione

Laboratorio scuola per la formazione di tecnici e ingegneri elettronici

Ente esecutore: AVSI

Controparte locale: Università Cattolica

Finalità del progetto è la costituzione di un centro propulsore della attività didattica, di ricerca e di progettazione nell'area delle tecnologie informatiche all'Università Cattolica di Asuncion.

All'interno di questa, le strutture del dipartimento di elettronica e informatica e quelle del laboratorio di elettronica digitale sono ormai pienamente funzionanti. La acquisizione delle attrezzature e la loro installazione è stata compiuta all'80%.

Settore Sanitario

Sostegno al "Proyecto regional de servicios en salud" per migliorare la copertura sanitaria e la formazione di operatori sanitari

Ente esecutore: AVSI

Finalità del progetto è contribuire allo sviluppo dei servizi sanitari a livello regionale e alla formazione del personale sanitario.

Il programma conta attualmente sulla partecipazione di un cooperante e di tre volontari. In questi anni la cooperazione italiana è stata determinante per lo sviluppo dell'ospedale, in particolare per migliorare il livello delle attrezzature di diagnostica e di terapia e per completare le strutture edilizie dell'ospedale.

*Iniziative Multisettoriali***Programma multisettoriale di assistenza tecnica ai
“Campesinos”**

Ente esecutore: MLAL

Finalità del progetto è l'assistenza tecnica ai “campesinos” per incentivare l'orticoltura e l'allevamento degli animali da cortile e strutturarne la commercializzazione, promozione igienico-sanitaria, promozione della donna, educazione dei minori.

Nel complesso il progetto ha raggiunto gli obiettivi prefissati. E' stato formato un cospicuo numero di persone che lavorano e hanno assunto un ruolo direttivo all'interno della propria comunità, assicurando così la continuazione del progetto.

VENEZUELA

La firma, di un Accordo quadro di collaborazione avvenuta nel giugno del '90 in occasione della visita in Italia del Presidente Perez, ha avviato un sostanziale mutamento di qualità nei rapporti bilaterali, per lo sviluppo dei quali la cooperazione tecnica e finanziaria potrà giocare un ruolo fondamentale. Ne è testimonianza l'esistenza, nell'Accordo stesso, di un ampio articolo concernente la cooperazione tecnica, ove si esprime l'esigenza, da parte venezuelana, di sviluppare alcuni settori tradizionalmente trascurati dell'economia del Paese - quali l'agricoltura e l'agroindustria, i servizi, l'industria manifatturiera, la protezione ambientale - e si fa stato, da parte italiana, della volontà di appoggiare tale processo. Su tale orientamento ha sicuramente pesato da una parte, la massiccia ed attiva presenza di connazionali nella piccola e media imprenditoria venezuelana, e dall'altra, il crescente interesse per questo mercato da parte di numerose imprese ed organismi imprenditoriali italiani.

A latere dell'Accordo quadro è stato inoltre sottoscritto un Protocollo tecnico e finanziario che prevede un congruo volume di finanziamenti a diverso titolo - doni, crediti d'aiuto, crediti a condizioni "consensus" - per il triennio 1991-93.

Il CICS dovrà tuttavia espressamente autorizzare il ricorso ai crediti d'aiuto. In base, infatti, ai vigenti indirizzi programmatici (delibera n. 17 dell'8/9/87), "salvo diversa decisione del CICS", i paesi con reddito pro-capite annuo da 2.500 a 3.000 dollari - tra i quali il Venezuela è tuttora incluso - possono beneficiare solamente di crediti misti.

PROGRAMMI ONG

PROMOSSI

Settore Formazione

Sviluppo del Movimento cooperativo venezuelano mediante attività di appoggio tecnico e organizzativo e di formazione di personale locale

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: CECONAVE

Il programma, promosso dalla ONG MLAL, ha impiegato quattro volontari nei campi dell'amministrazione e della programmazione cooperativa, in campo tecnico agricolo e nel settore educativo.

La CECONAVE (Centrale Cooperativa Nazionale Venezuelana), controparte locale del programma giudica positivi, in generale, i risultati finora raggiunti dal programma: a suo parere, il maggior impatto si è avuto in campo agricolo.

Settore Sociale

Animazione comunitaria e promozione di servizi sociali (Ciudad Guayana)

Ente esecutore: SVI

Controparte locale: Casa Parrocchiale Clarentiana

Il programma, realizzato dalla ONG SVI, ha impiegato due volontari presso la "Casa Parrocchiale Clarentiana" di Ciudad Guayana, operando nel campo sociale attraverso l'assistenza ad alcune comunità marginali di Ciudad Guayana (San Félix), l'organizzazione di corsi di formazione, la collaborazione alla costruzione di un Centro socio-culturale e la cooperazione con Agenzie locali venezuelane.

La Diocesi di Ciudad Guayana ha espresso soddisfazione per le attività realizzate.

Promozione di servizi socio-culturali e ricerca storico-antropologica sugli indios Kari'na (Conca dell'Orinoco)

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: IVIC

Il Programma, promosso dalla ONG MLAL, si propone di studiare il gruppo indigeno Kari'na (circa 800 indios, sparsi in varie comunità, negli Stati Sucre, Monagas, Anzoategui e Bolivar).

L'unico volontario, ricercatore antropologo, ha prestato servizio presso l'IVIC (Istituto Venezuelano di Ricerche Scientifiche) di Los Teques, controparte venezuelana del programma, che ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto dal cooperante italiano.